SISTEMA MUSICA

1
2012-13

gli appuntamenti di settembre a Torino

www.sistemamusica.it

Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1, comma 2 e 3 – CB – Anno XIV numero 7/2012 – settembre 2012 – Stagione 2012-2013 numero 1

Tutti i concerti e la *Schubertiade* all'Unione Musicale

MITO 2012, un foyer torinese per l'arte musicale

Teatro Regio: un manuale d'opera in capitoli

Giovani per tutti: i nuovi talenti a Lingotto Musica

La classica: ecco la nuova stagione dell'Orchestra Rai

SISTEMA MUSICA

www.sistemamusica.it

Direttore responsabile
Nicola Campogrande

Caporedattore
Cecilia Fonsatti

Redazione
Gabriella Gallafrio

Hanno collaborato
Alberto Bosco, Angelo Chiarle, Gigi Cristoforetti, Enrico Deregibus, Giovanni De Zorzi, Fabrizio Festa, Elisabetta Lipeti, Antonella Maag, Andrea Malvano, Marina Pantano, Stefano Valanzuolo

Sede
Unione Musicale onlus
piazza Castello, 29
10123 Torino
tel. 011 56 69 811
fax 011 53 35 44
redazione@unionemusicale.it

Redazione web
Vincenzo Mania

Progetto grafico
SaffirioTortelliVigoriti

Allestimento grafico e produzione
mood-design.it

Proprietà editoriale
Unione Musicale
Presidente
Leopoldo Furlotti
piazza Castello, 29
10123 Torino

Stampa
Ages Arti Grafiche srl
corso Traiano, 124
10127 Torino

Registrazione del Tribunale di Torino
n. 5293 del 28/7/1999
anno XIV n. 7
settembre 2012

"Sistema Musica" è un mensile in distribuzione gratuita

In copertina
Caterina
fotografata da
Alberto Ramella/SYNC

ASSOCIAZIONE SISTEMA MUSICA

Sistema Musica è un'Associazione senza scopo di lucro costituita a Torino nel 1999 a opera di cinque soci fondatori: Città di Torino, Teatro Regio, Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, Lingotto Musica e Unione Musicale; il Conservatorio «Giuseppe Verdi» ne fa parte in qualità di socio onorario. L'Associazione ha il fine di promuovere la conoscenza e la fruizione della musica, sostenendo la produzione e la distribuzione di concerti e di spettacoli di teatro musicale, la realizzazione di eventi e manifestazioni, la formazione di livello professionale, lo sviluppo di iniziative di divulgazione volte all'ampliamento e al rinnovamento del pubblico. L'Associazione agisce attraverso il coordinamento delle attività dei propri associati, nel rispetto della loro autonomia culturale e artistica, e favorendo la collaborazione con altre entità cittadine che operano in tali ambiti.

SOCI

Città di Torino
www.comune.torino.it

Accademia Corale «Stefano Tempia»
via Giolitti, 21A - 10123 Torino
www.stefanotempia.it
BIGLIETTERIA
tel. 011 553 93 58
fax 011 553 93 30
orario: 9.30-14.30
dal lunedì al venerdì
biglietteria@stefanotempia.it

Associazione Lingotto Musica
via Nizza, 262/73 - 10126 Torino
tel. 011 66 77 415
fax 011 66 34 319
www.lingottomusica.it
BIGLIETTERIA
via Nizza 280 int. 41, Torino
tel. 011 63 13 721
orario: 14.30-19
aperto dal 10 al 15 e
dal 21 al 29 settembre
info@lingottomusica.it

Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino
via Mazzini, 11 - 10123 Torino
tel. 011 88 84 70
fax 011 88 51 65
www.conservatoriotorino.eu

Fondazione per le Attività Musicali
piazza Castello, 29 - 10123 Torino
fax 011 53 35 44

Fondazione Teatro Regio Torino
piazza Castello, 215 - 10124 Torino
tel. 011 88 15 557
www.teatroregio.torino.it
BIGLIETTERIA
tel. 011 88 15 241/242
fax 011 88 15 601
orario: 10.30-18
dal martedì al venerdì;
sabato 10.30-16;
un'ora prima degli spettacoli
biglietteria@teatroregio.torino.it
BIGLIETTERIA
INFOPIEMONTE
TORINOCULTURA
via Garibaldi ang. piazza Castello
dal lunedì alla domenica
orario: 10-18
numero verde 800 32 93 29
orario: 9-18

Orchestra Filarmonica di Torino
via XX Settembre, 58 - scala destra,
1° piano - 10121 Torino
www.oft.it
BIGLIETTERIA E INFORMAZIONI
tel. 011 53 33 87
fax 011 50 69 047
orario: 9.30-13.30
lunedì, mercoledì, venerdì;
martedì e giovedì 14-18
biglietteria@oft.it

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Auditorium Rai Arturo Toscanini
piazza Rossaro - 10124 Torino
www.orchestrasinfonica.rai.it
BIGLIETTERIA
tel. 011 810 49 61/46 53
fax 011 88 83 00
orario: 10-18
dal martedì al venerdì
biglietteria.osn@rai.it

Unione Musicale
piazza Castello, 29 - 10123 Torino
www.unionemusicale.it
BIGLIETTERIA
tel. 011 56 69 811
fax 011 53 35 44
Nuovo orario: 10.30-17
dal martedì al venerdì
biglietteria@unionemusicale.it
Nuovi abbonamenti in vendita
da **sabato 29 settembre**.

SOCI SOSTENITORI

Academia Montis Regalis
via Francesco Gallo, 3
12084 Mondovì (CN)
tel. e fax 0174 46 351
segreteria@academiamontisregalis.it
www.academiamontisregalis.it

Antidogma Musica
via Cernaia, 38 - 10122 Torino
tel. e fax 011 54 29 36
info@antidogmamusica.it
www.antidogmamusica.it

La Nuova Arca
corso Dante, 119 - 10126 Torino
tel. 011 650 44 22
fax 011 65 52 44
orario: 9-13 dal lunedì al venerdì
nuovarca@libero.it
www.nuovarca.org

De Sono - Associazione per la Musica
via Nizza, 262/73 - 10126 Torino
tel. 011 664 56 45
fax 011 664 32 22
desono@desono.it
www.desono.it

Nicola Campogrande

Editoriale

Beethoven sull'iPad

Nella sua *Terza sinfonia*, l'*Eroica*, Beethoven fece una cosa strana: verso la fine del primo movimento, quando si sarebbe dovuti arrivare alla conclusione, inserì un secondo *sviluppo*, un pezzo in più rispetto alle abitudini, un momento di musica nuova, inattesa, che spiazzava tutti. I direttori, le orchestre, gli ascoltatori, quando arrivano a quel punto, di solito condividono la stessa sensazione: si sentono spinti di lato ed esclusi dallo scorrere della musica che sino a quel momento li aveva fatti sentire protagonisti. Qualcuno sostiene che lì Beethoven si era inventato il cinema, e certo lavorò come un regista, non più come un condottiero di note che trascinava tutto e tutti con sé: il Maestro si mise a smontare le consuetudini, scese dal cavallo in corsa e iniziò a osservare quella musica che proseguiva in modo nuovo, affascinante e curiosamente staccato dalla presa diretta. Se sino a quel momento aveva fatto teatro, quel giorno Beethoven si spostò alla moviola, e provò a montare un pezzo di sinfonia seguendo un'alchimia fredda di musica oltre la musica.
Il che non toglie nulla alla bellezza dell'*Eroica*, sia chiaro, ma la illumina con una luce singolare.
Un po' come accade alle nostre vite di uomini e donne digitali: continuiamo a divertirci, a godere della vita, a comportarci da protagonisti delle nostre esistenze ma, in parallelo, ci fotografiamo, ci filmiamo, ci commentiamo in continuazione, seguendo una curiosa dissociazione da noi stessi che ci fa alternare realtà vissuta e realtà rimontata, esperienza e narrazione.
Ho l'impressione che anche lo scrivere musica, l'interpretarla, l'ascoltarla facciano oggi i conti con tutto questo, e i giovani musicisti che ospitiamo sulle copertine, con la loro parte di *Eroica* sull'iPad, sono lì a ricordarcelo. Il futuro passa di qui, non ci sono dubbi, e tanto vale imparare ad ascoltarlo.

AGENDA

mercoledì 5

MITO SettembreMusica

Orchestre National de France
Daniele Gatti *direttore*

Debussy
Prélude à l'après-midi d'un faune
Ibéria da *Images*
La mer

Ravel
La Valse, poème choréographique

Teatro Regio, piazza Castello 215 - ore 21

BIGLIETTI ESAURITI

giovedì 6

MITO SettembreMusica

Incontro con **Luis de Pablo**
e **Kaija Saariaho**

Circolo dei Lettori, via Bogino 9 - ore 15

ingresso gratuito

Trio di Parma

Musiche di Schubert, Dvořák, Beethoven

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni - ore 17

ingresso gratuito

Shizuka Susanna Salvemini
pianoforte

Debussy
Children's Corner - Deux arabesques - Rêverie - Mazurka - Valse romantique - La plus que lente - Danse bohémienne - Estampes

Teatro Vittoria, via Gramsci 4 - ore 18

posti numerati, euro 5

giovedì 6

MITO SettembreMusica

Filarmonica '900
José Ramon Encinar *direttore*
János Bándi *tenore*
Frédérique Cambreling *arpa*

de Pablo
Relámpagos
Danzas secretas

Del Corno
La gaia scienza

Saariaho
Terra Memoria
Laterna magica

Auditorium Rai, piazza Rossaro - ore 21

ingresso gratuito

venerdì 7

MITO SettembreMusica

London Sinfonietta
David Atherton *direttore*
Katalin Károlyi *mezzosoprano*
Tim Gill *violoncello*

Saariaho
Terrestre
Notes on light
Serenatas

de Pablo
Circe de España
Vértigo

Piccolo Regio Puccini, piazza Castello 215
ore 17

ingresso gratuito

venerdì 7

MITO SettembreMusica

Brass-à-porter

Musiche di Mozart, Kamen, Ewald, Bach, Thibault, Debussy, Bernstein

Teatro Vittoria, via Gramsci 4 - ore 18

ingresso gratuito

Orchestre de Chambre de Lausanne
Christian Zacharias
direttore e pianoforte

Beethoven
Concerto n. 2 op. 19
Concerto n. 3 op. 37
Concerto n. 4 op. 58

Auditorium del Lingotto, via Nizza 280 - ore 21

posti numerati, euro 27 e 37

Torino Jazz Orchestra
Fulvio Albano *direttore*
Paul Jeffrey *sassofono*

TRIBUTE TO JOHNNY GRIFFIN

Jazz Club Torino, piazzale Valdo Fusi - ore 22

ingresso gratuito

È on line all'indirizzo
www.sistemamusica.it
il sito di "Sistema Musica" dove potete esprimere le vostre opinioni anche su Facebook.

sabato 8

MITO SettembreMusica

“Synfonica” Orchestre de Chambre de la Vallée d’Aoste

Stefania Ventura *attrice*

PINOCCHIO IN MUSICA

Casa Teatro Ragazzi e Giovani
corso Galileo Ferraris, 266/c
ore 15.30 e ore 18

ingressi, euro 5

Academia Montis Regalis

Coro Ruggero Maghini

Alessandro De Marchi *direttore*

Claudio Chiavazza
maestro del coro

Musiche di Frescobaldi

Chiesa di San Filippo, via Maria Vittoria 5 - ore 16

ingresso gratuito

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

Daniel Kawka *direttore*

Francesco D’Orazio *violino*

de Pablo
Natura per orchestra
Concerto per violino e orchestra

Manzoni
Scene sinfoniche per il Doktor Faustus

Saariaho
Orion

Auditorium Rai, piazza Rossaro - ore 21

ingresso gratuito

sabato 8

MITO SettembreMusica

Marta sui tubi

MARTA SUI TUBI PLAY LUCIO DALLA FOR MITO

Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71 - ore 22

posti numerati, euro 10

domenica 9

MITO SettembreMusica

Michele Cafaggi
clown, mago di bolle

Davide Baldi *pianoforte, fisarmonica*

Federico Caruso *clarinetto, chitarra*

CONCERTO IN SI BE-BOLLE

Casa Teatro Ragazzi e Giovani
corso Galileo Ferraris, 266/c
ore 15.30 e ore 18

ingressi, euro 5

Orchestra e Coro dell’Accademia del Santo Spirito

Pál Németh *direttore*

Pietro Mussino *maestro del coro*

Barbara Zanichelli, Paola Roggero *soprani*

Lucia Napoli *contralto*

Zoltán Megyse *tenore*

László Jeke *basso*

Musiche di Purcell

Chiesa di San Filippo, via Maria Vittoria 5 - ore 16

ingresso gratuito

domenica 9

MITO SettembreMusica

Ambrogio Sparagna

Orchestra Popolare Italiana

Con la partecipazione straordinaria di **Francesco De Gregori**

VOLA VOLA VOLA
CANTI POPOLARI E CANZONI

Teatro Regio, piazza Castello 215 - ore 21

posti numerati, euro 20 e 30

lunedì 10

MITO SettembreMusica

Eliana Grasso *pianoforte*

VOCI DEL NOVECENTO
Musiche di Bosco, Bussotti, Corghi, Manzoni, Morricone

Piccolo Regio Puccini, piazza Castello 215 - ore 17

ingresso gratuito

Juliana Steinbach *pianoforte*

Debussy
Préludes, libro I

Ravel
Gaspard de la nuit

Teatro Vittoria, via Gramsci 4 - ore 18

posti numerati, euro 5

Stefano Pastor Group

STEFANO PASTOR PLAYS CHET BAKER

Museo di Scienze Naturali, via Giolitti 36 - ore 18

ingressi, euro 5

AGENDA

lunedì 10

MITO SettembreMusica

Moni Ovadia

Pavel Vernikov,
Svetlana Makarova *violini*

Pavel Kachnov *pianoforte*

ADESSO ODESSA. LA CITTÀ SCHIFOSA
di **Moni Ovadia** e **Pavel Vernikov**

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni - ore 21

posti numerati, euro 22

Riccardo Giovinetto *sassofono, soundscapes, elettronica*

Simone Bosco *percussioni, elettronica*

Livio Marrese, **Massimo Giovara**, **Guendalina Tondo** *voci recitanti*

AIR EFFECTS_ATTO PRIMO

BLaH BLAh, via Po 21 - ore 22

ingresso gratuito

martedì 11

MITO SettembreMusica

Layori *voce*

con **Adrian Reiter**, **Rocky Knauer**, **Humphrey Kairo**

REBIRTH

Piccolo Regio Puccini, piazza Castello 215 - ore 17

ingresso gratuito

martedì 11

MITO SettembreMusica

Ebony Trio

Musiche di Mozart, Čajkovskij, Mancini

Teatro Vittoria, via Gramsci 4 - ore 18

ingresso gratuito

Andrea Oliva *flauto*
Salvatore Accardo *violino*
Laura Gorna *violino*
Francesco Fiore *viola*
Rocco Filippini *violoncello*
Laura Manzini *pianoforte*
Elena Gorna *arpa*

Debussy
Sonata n. 1 per violoncello e pianoforte
Sonata n. 2 per flauto, viola e arpa
Sonata n. 3 per violino e pianoforte
Quartetto per archi op. 10

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni - ore 21

posti numerati, euro 22

Peppe Servillo *voce*
Javier Girotto *sassofono*
Fabrizio Bosso *tromba*
Rita Marcotulli *pianoforte*
Furio Di Castri *contrabbasso*
Mattia Barbieri *batteria*

MEMORIE DI ADRIANO

Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71 - ore 21

posti numerati, euro 5

mercoledì 12

MITO SettembreMusica

Ensemble Antidogma Musica
Antonmario Semolini *direttore*

Musiche di Bosco, Castagnoli, dall'Ongaro, Mengozzi, Pierini

Piccolo Regio Puccini, piazza Castello 215 - ore 17

ingresso gratuito

Pietro Beltrani *pianoforte*

Debussy
Douze Études, libro II
Pour le piano
Berceuse héroïque
Images inédites ou oubliées
Le petit nègre, cake-walk
Mosques

Teatro Vittoria, via Gramsci 4 - ore 18

posti numerati, euro 5

Orchestra gamelan, danzatori e attori della Compagnia di Sebatu

UNA NOTTE BALINESE
OMAGGIO AD ANTONIN ARTAUD

Teatro Regio, piazza Castello 215 - ore 21

posti numerati, euro 17

È on line all'indirizzo
www.sistemamusica.it
il sito di "Sistema Musica" dove potete esprimere le vostre opinioni anche su Facebook.

mercoledì 12

MITO SettembreMusica
Torinodanza

Compagnie DCA
Philippe Decouflé

PANORAMA (prima italiana)
Messa in scena e coreografia
di **Philippe Decouflé**

Moncalieri - Limone Fonderie Teatrali
via Pastrengo, 88 - ore 21

posti numerati interi e ridotti, euro 20 e 17

REPLICHE: GIOVEDÌ 13 E VENERDÌ 14 ORE 21

giovedì 13

MITO SettembreMusica

Ensemble Ikhwan al Fane
Marouane Hajji *direttore e voce*

MUSICHE E CANTI ARABO ANDALUSI

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni - ore 17

ingresso gratuito

Sonia Turchetta *mezzosoprano*
Orazio Sciortino *pianoforte*

BARTÓK E IL CANTO POPOLARE DELLA MITTELEUROPA

Teatro Vittoria, via Gramsci 4 - ore 18

posti numerati, euro 5

Se siete genitori di bambini da 0 a 6 anni, non dimenticate che vi aspetta sempre on line il progetto ***Musicatondo, piccola guida per parlare ai figli con la musica*** all'indirizzo **www.comune.torino.it/musicatondo**

giovedì 13

MITO SettembreMusica

Orchestra e Coro del Teatro Regio
Bertrand de Billy *direttore*
Claudio Fenoglio *maestro del coro*
Heidi Brunner *soprano*
Marina Viotti *mezzosoprano*
André Gallo *pianoforte*

Debussy
Fantaisie
La damoiselle élue
Nocturnes

Satie
Gymnopédies 1 e 3
(orchestrazione di Claude Debussy)

Teatro Regio, piazza Castello 215 - ore 21

posti numerati, euro 22 e 27

venerdì 14

MITO SettembreMusica

Coro del Maggio Musicale Fiorentino
Ensemble la Pifarescha
Piero Monti *direttore*

MUSICA SACRA TRA FIRENZE E VENEZIA
Musiche di Giovanni Gabrieli

Chiesa di San Filippo, via Maria Vittoria 5 - ore 17

ingresso gratuito

venerdì 14

MITO SettembreMusica

Alessandro Tardino *pianoforte*

Debussy
Douze Études, libro I
Images, libro II
Danse
Ballade slave
Nocturne
Les soirs illuminés par l'ardeur du charbon

Teatro Vittoria, via Gramsci 4 - ore 18

posti numerati, euro 5

Ensemble Akhawat el-Fane el-Assil
Sayda Rahoum Bekkali *direttore*

LA HADRA DELLE DONNE DI CHEFCHAOUEN

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni
ore 21

posti numerati, euro 20

Proiezione del film ***Sunrise***
di Friedrich Wilhelm Murnau
sonorizzato da **KTL**

Cinema Massimo, via Verdi 18 - ore 21

ingresso gratuito

Orchestra Filarmonica di Torino
Ramin Bahrami *direttore e pianoforte*

Bach
Suite n. 2 BWV 1067
Concerto n. 2 BWV 1053
Concerto Brandeburghese n. 3
BWV 1048
Concerto n. 4 BWV 1055

Nichelino - Palazzina di Caccia di Stupinigi - ore 21

ingresso gratuito

AGENDA

sabato 15

MITO SettembreMusica

Open Trios

SCHIACCIANOCI E IL RE DEI TOPI

Casa Teatro Ragazzi e Giovani
corso Galileo Ferraris, 266/c - ore 15.30 e ore 18

ingressi, euro 5

Orchestra Sinfonica e Coro Sinfonico di Milano Giuseppe Verdi

Jader Bignamini *direttore*

Erina Gambarini *maestro del coro*

Solisti dell'Accademia del Teatro alla Scala

Berlioz
Messe solennelle per soli, coro e orchestra

Chiesa di San Filippo, via Maria Vittoria 5 - ore 16

ingresso gratuito

I Filarmonici di Roma

Uto Ughi *direttore e violino*

Kreisler
Variazioni su un tema di Corelli nello stile di Tartini

Mozart
Concerto n. 4 K. 218

Britten
Simple Symphony op. 4

Chausson
Poème op. 25

Saint-Saëns
Havanaise op. 83

Auditorium del Lingotto, via Nizza 280 - ore 21

BIGLIETTI ESAURITI

sabato 15

MITO SettembreMusica

Orchestra TradAlp

Christian Thoma *direttore*

Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71 - ore 22

posti numerati, euro 10

domenica 16

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

64° Prix Italia - Concerto inaugurale

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

Juraj Valčuha *direttore*

Vilde Frang *violino*

Berlioz
Le Carnaval romain, ouverture op. 9

Čajkovskij
Concerto per violino e orchestra op. 35

Respighi
Fontane di Roma, poema sinfonico

Ravel
La Valse, poema coreografico

Diretta radiofonica su Radio3,
televisiva su Rai 5 e differita su Rai 3
In *streaming* audio-video su
www.osn.rai.it e www.prixitalia.rai.it

Auditorium Rai, piazza Rossaro - ore 20.30

ingresso a inviti

Informazioni e prenotazioni:
tel. 011 810 44 66 - 810 44 40
biglietteria.osn@rai.it

domenica 16

MITO SettembreMusica

Archi del Conservatorio di Torino

Milena Vukotic *voce recitante*

Vivaldi
Le stagioni, 4 concerti op. 8

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni - ore 11

posti numerati, euro 5

RADIO ARMENIAC
di e con **Jashgawronsky Brothers**

Casa Teatro Ragazzi e Giovani
corso Galileo Ferraris, 266/c - ore 15.30 e ore 18

ingressi, euro 5

Coro e Solisti dell'Ensemble barocco dell'Accademia Stefano Tempia

Coro da camera di Torino

Dario Tabbia *direttore*

Musiche di Scarlatti, Corelli, Vivaldi

Chiesa di San Filippo, via Maria Vittoria 5 - ore 16

ingresso gratuito

UN FRESU DA MITO

Paolo Fresu *tromba, flicorno, effetti*

ore 17 - parte I
con **Alborada String Quartet**,
Paolo Fresu Quintet, **Gianluigi Trovesi**
clarinetti

ore 21 - parte II
con **Uri Caine**, **Alborada String Quartet**, **Paolo Fresu Quintet**

Teatro Regio, piazza Castello 215

posti numerati, euro 10 (parte I),
euro 20 (parte II), euro 25 (parte I e II)

lunedì 17

MITO SettembreMusica

DA SETTEMBRE MUSICA A MITO: STORIA DIGITALE DI 34 ANNI DI CONCERTI A TORINO

Università - Dipartimento Scienze della vita
via Accademia Albertina, 13 - ore 11

ingresso gratuito

Brass Band del Conservatorio di Torino

Lorenzo Della Fonte *direttore*

SUITE, DANZE E VIRTUOSISMI

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni - ore 17

ingresso gratuito

Pietro Gatto *pianoforte*

Musiche di Debussy, Beethoven, Skrjabin

Teatro Vittoria, via Gramsci 4 - ore 18

posti numerati, euro 5

Filarmonica della Scala

Andrea Battistoni *direttore*

Louis Lortie *pianoforte*

Brahms
Concerto n. 2 op. 83

Musorgskij - Ravel
Quadri da un'esposizione

Auditorium del Lingotto, via Nizza 280 - ore 21

posti numerati, euro 27 e 37

Vladislav Delay sonorizza il film
Ho affittato un killer di Aki Kaurismaki

BLaH BLAh, via Po 21 - ore 22

ingresso gratuito

martedì 18

MITO SettembreMusica

Monica Bacelli *mezzosoprano*

Antonio Ballista *pianoforte*

Debussy
Chansons de Bilitis - Ariettes oubliées - Proses lyriques - Trois ballades de François Villon

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni - ore 17

ingresso gratuito

Quartetto Aramis

Musiche di Mozart, Moeran

Teatro Vittoria, via Gramsci 4 - ore 18

ingresso gratuito

Concerto Italiano

Rinaldo Alessandrini
direttore e clavicembalo

Furio Zanasi *baritono*

Sara Mingardo *contralto*

Monteverdi
Il ritorno d'Ulisse in patria
(esecuzione in forma di concerto)

Teatro Regio, piazza Castello 215 - ore 21

posti numerati, euro 22 e 27

MITO SettembreMusica
Torinodanza

Cedar Lake Contemporary Ballet

ORBO NOVO
Coreografia di **Sidi Larbi Cherkaoui**

Moncalieri - Limone Fonderie Teatrali
via Pastrengo, 88 - ore 21

posti numerati interi e ridotti, euro 20 e 17

mercoledì 19

MITO SettembreMusica

Ensemble Contemporaneo del Teatro Comunale di Bologna

Fabio Sperandio *direttore*

Musiche di Schoenberg, Vacchi, Vivier

Piccolo Regio Puccini, piazza Castello 215 - ore 17

ingresso gratuito

Giovanni Doria Miglietta
pianoforte

Debussy
Préludes, libro I
Images, libro I

Teatro Vittoria, via Gramsci 4 - ore 18

posti numerati, euro 5

Le Concert des Nations

Jordi Savall *direttore*

Massimo Popolizio *voce recitante*

Haydn
Sinfonia Hob. I n. 95
Le sette ultime parole del nostro Redentore sulla croce Hob. XX n. 1

Lettura di *Le sette parole dell'uomo* di José Saramago

Teatro Regio, piazza Castello 215 - ore 21

posti numerati, euro 22 e 27

È on line all'indirizzo
www.sistemamusica.it
il sito di "Sistema Musica" dove potete esprimere le vostre opinioni anche su Facebook.

AGENDA

giovedì 20

MITO SettembreMusica

Il Suonar Parlante
Vittorio Ghielmi
direttore e viola da gamba

BELLEZZA BARBARICA
Musiche di Graun, Vivaldi, Telemann, Benda

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni - ore 17

ingresso gratuito

Lingling Yu *pip'a*
Ming Zeng *dizi*

ore 18
MUSICA CLASSICA CINESE ANTICA

ore 21
MUSICA DELL'OPERA KUNQU

MAO - Museo d'Arte Orientale
via San Domenico, 11

ingressi, euro 5

Philharmonia Orchestra
Esa-Pekka Salonen *direttore*

Beethoven
Sinfonia n. 6 op. 68 *(Pastorale)*

Phibbs
New York

Beethoven
Sinfonia n. 4 op. 60

Auditorium del Lingotto, via Nizza 280 - ore 21

posti numerati, euro 32 e 42

giovedì 20

MITO SettembreMusica
Torinodanza

Cedar Lake Contemporary Ballet

VIOLET KID
Coreografia e musiche
di **Hofesh Shechter**

TUPLET
Coreografia di **Alexander Ekman**

GRACE ENGINE
Coreografia di **Crystal Pite**

Moncalieri - Limone Fonderie Teatrali
via Pastrengo, 88 - ore 21

posti numerati interi e ridotti, euro 20 e 17

venerdì 21

MITO SettembreMusica

Simina Croitoru *violino*
Mădălina Danilă *pianoforte*
Kotková Ensemble

OMAGGIO A GEORGE ENESCU
Musiche di Enescu, Mozart

Piccolo Regio Puccini, piazza Castello 215
ore 17 e ore 21

ingresso gratuito

Antonio Di Dedda *pianoforte*

Debussy
Préludes, libro II
L'isle joyeuse
D'un cahier d'esquisses

Teatro Vittoria, via Gramsci 4 - ore 18

posti numerati, euro 5

venerdì 21

MITO SettembreMusica

Paolo Conte *voce e pianoforte*

con **Nunzio Barbieri**, **Lucio Caliendo**, **Claudio Chiara**, **Daniele Dall'Omo**, **Daniele Di Gregorio**, **Luca Enipeo**, **Massimo Pitzianti**, **Piergiorgio Rosso**, **Jino Touche**, **Luca Velotti**

Teatro Regio, piazza Castello 215 - ore 21

BIGLIETTI ESAURITI

Alva Noto *visuals, elettronica*
Ryuichi Sakamoto *pianoforte*

Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71 - ore 22

posti numerati, euro 20 e 25

sabato 22

MITO SettembreMusica

DELITTO ALLO ZOO
Musiche e testi di **Giorgio Spriano**
Regia di **Roberta Faroldi**

Casa Teatro Ragazzi e Giovani
corso Galileo Ferraris, 266/c - ore 15.30 e ore 18

ingressi, euro 5

The Tallis Scholars
Peter Phillips *direttore*

Musiche di Des Près, Gombert, Di Lasso

Chiesa di San Filippo, via Maria Vittoria 5 - ore 16

ingresso gratuito

sabato 22

MITO SettembreMusica

Internationale Bachakademie Stuttgart

Helmuth Rilling *direttore*

Lothar Odinius *tenore*

Klaus Häger *baritono*

Julia Sophie Wagner *soprano*

Ingeborg Danz *contralto*

Benjamin Bruns *tenore*

Markus Eiche *baritono*

Bach
Passione secondo Matteo BWV 244

Teatro Regio, piazza Castello 215 - ore 21

posti numerati, euro 22 e 27

MUSICA COME ESTASI

con **Robert Lowe**, **Sean Canty**, **Miles Whittaker**, **Al Cisneros**, **Emil Amos**

Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71 - ore 22

posti numerati, euro 10

MITO SETTEMBREMUSICA

Biglietteria e informazioni
via San Francesco da Paola, 6
tel. 011 442 47 77
aperto tutti i giorni da lunedì 27 agosto a domenica 23 settembre,
orario 10.30-18.30;
chiuso da lunedì 13 a sabato 18 agosto
smtickets@comune.torino.it

Il programma completo di *MITO SettembreMusica* è su **www.mitosettembremusica.it**

CORSI DI FORMAZIONE MUSICALE

IO E LA MIA CITTÀ STUDIAMO MUSICA INSIEME

Se sei giovane e ami la musica puoi iniziare o proseguire i tuoi studi grazie ai corsi del Centro di Formazione Musicale organizzati dalla Città di Torino in collaborazione con il Teatro Regio.
Il nostro obiettivo, da sempre, è fornire un servizio educativo che permetta a quante più persone possibile di avvicinarsi al mondo della musica intesa come importante opportunità culturale, oltre che come occasione per stare con gli altri e per vivere un'esperienza piacevole e divertente.
Iscrivendoti, potrai scegliere tra due distinti indirizzi: classico e jazz. Sono previsti corsi di educazione musicale di base per bambini dai 5 anni.

A CHI SI RIVOLGONO
Ragazzi e giovani, anche principianti, tra i 9 e i 30 anni (per i corsi di canto sono fissati limiti di età superiori), bambini dai 5 ai 9 anni (corsi di base e propedeutici).

GLI INDIRIZZI E LE MATERIE
INDIRIZZO CLASSICO: viola, violino, violoncello, contrabbasso, corno, organo, sassofono, tromba, trombone, flauto traverso, flauto dolce, clarinetto, oboe, percussioni, pianoforte, chitarra, canto lirico, composizione, esercitazioni corali
JAZZ E MODERNO: basso elettrico, batteria, chitarra, contrabbasso, pianoforte, sassofono, tromba, canto
INSEGNAMENTI COMPLEMENTARI: teoria e solfeggio, armonia, storia della musica, pianoforte, lettura della partitura, arte scenica, armonia e solfeggio jazz

DOVE E QUANDO
I corsi si svolgono da novembre a giugno, in orario pomeridiano e serale (dalle ore 16 alle ore 21), dal lunedì al venerdì in corso Taranto 160 a Torino.

ISCRIZIONI
Le domande possono essere presentate online fino al 14 settembre 2012 accedendo alla pagina web **www.comune.torino.it/corsimusica/iscrizioni** oppure recandosi dal 29 agosto al 14 settembre presso **la segreteria di corso Taranto 160** con il seguente orario: da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 16.

Informazioni
Segreteria Corsi di Formazione Musicale
corso Taranto, 160
tel. 011 442 97 50 - 51- 60 - 53
corsi.musica@comune.torino.it
www.comune.torino.it/corsimusica - www.facebook.com/CFMtorino

Centro formazione musicale

SETTEMBRE

intervista

Paolo Fresu
«Una due giorni di carta bianca»

UN FRESU DA MITO

domenica 16 settembre
Teatro Regio

ore 11
Incontro con
Paolo Fresu
partecipa
Giorgio Li Calzi

ore 17 - parte I
Paolo Fresu
tromba, flicorno, effetti
con
Alborada String Quartet
SCORES!
Paolo Fresu Quintet
ospite
Gianluigi Trovesi
clarinetti

ore 21 - parte I I
Paolo Fresu
tromba, flicorno, effetti
con
Uri Caine
& Alborada String Quartet
CRITTOGRAPH
Paolo Fresu Quintet
& Alborada String Quartet

di Fabrizio Festa

«In sintesi, potrei dire che mi è stata data carta bianca. E la mia idea, di conseguenza, è stata sì quella di proporre un programma, ma di fare in modo che fosse organizzato come delle scatole cinesi, che si contengono tra loro e i cui lati ovviamente si toccano». Così Paolo Fresu riassume il progetto che lo vedrà protagonista in due concerti, il 16 e 17 settembre, rispettivamente al Teatro Regio di Torino e al Piccolo Teatro Strehler di Milano, nell'ambito di *MITO SettembreMusica*.

***Un Fresu da MITO*, questo il titolo: l'ha scelto lei?**
«Non l'ho scelto io – si schernisce con un sorriso il musicista sardo – non mi sarei mai permesso. Mi è però piaciuta l'idea, molto francese e poco italiana, della *carte blanche*. Hai un budget, uno spazio, e puoi immaginare un tuo percorso, decidendo in prima persona cosa far vedere. Un'operazione del genere l'avevo già realizzata qualche anno fa a Bologna all'Arena del Sole, unendo concerti grandi e piccoli, film, presentazioni di libri. È un modo davvero stimolante di proporsi al pubblico, soprattutto per artisti come me che hanno molti progetti diversi in corso, e che perciò in queste occasioni hanno la possibilità di farsi conoscere nella propria completezza».

Dunque, due giorni di carta bianca…
«Sì, col mio quintetto a fare da *fil rouge*. Si comincia con *Scores*, che coinvolge anche l'Alborada String Quartet e accoglie Gianluigi Trovesi come ospite. Musica per il cinema (quella che ho realizzato per il film su Ilaria Alpi e per *Te lo leggo negli occhi*, una pellicola prodotta da Moretti), ma anche brani minimal e nuove composizioni realizzate su nostro invito. Poi il duo con Uri Caine, e infine *Crittograph*, versione live di un cd che ho realizzato insieme a Giulio Libano, protagonista come arrangiatore della musica in Italia negli anni Cinquanta e Sessanta. Un sound unico il suo, che ho voluto proprio per questo riproporre, partendo dalla sua straordinaria esperienza con Chet Baker. Si tratta di repertori diversi, in cui alla fine è il quartetto d'archi in qualche modo a entrare nei meandri degli altri. E pur non trattandosi di progetti nuovi, il loro mescolarsi finirà per creare realtà sonore diverse da quelle originali di ciascun progetto».

La centralità della sua esperienza col quintetto mi pare però evidente.
«Potrei definirmi come uno che tradisce volentieri, ma poi torna a casa. Ecco un esempio: i cinquanta progetti diversi realizzati per il mio compleanno, e ora pubblicati da "Repubblica", senza mai abbandonare il mio quintetto o il trio con Salis e Di Castri, due formazioni con le quali collaboro da decenni. Sono convinto che i risultati di una collaborazione musicale si vedono solo nel tempo. I miei progetti hanno una vita lunga. Per arrivare ad avere esiti soddisfacenti ci vogliono tre, quattro anni; solo con una simile esperienza alle spalle puoi salire sul palco, suonare una nota e sentire che la musica vola. Quindi sì, mi piace lavorare a molti progetti contemporaneamente, ma garantendo loro però un peso specifico, anche sotto il profilo umano. È fondamentale star bene con gli altri, provare il piacere di rincontrarsi, magari anche dopo molti anni, e sotto i riflettori sentire che quella condivisione di passioni, emozioni ed esperienza non si è interrotta. Anzi, continua. Si tratta di investire sulle persone: può essere faticoso, ma si ottengono molte soddisfazioni. Dunque, il mio è un tradimento perenne, ma costruttivo. Suonare con altri ti fa crescere. Quando "torni a casa" porti con te quell'esperienza. Questo vale tanto per me quanto per chi suona con me. Ognuno riporta il suo contributo, il che rende la musica mai uguale, né noiosa. Questa è la mia idea di musica, un'idea dove non è importante solo il risultato artistico, ma anche quanto umanamente sta dietro a quel risultato».

Da Bali al sufismo sotto la luna di settembre

di Giovanni De Zorzi

Varie tradizioni musicali risuonano quest'anno sotto la luna di settembre: si inizia da *Una notte balinese* (Milano - 11 settembre, Teatro della Luna, Assago ore 21; Torino - 12 settembre, Teatro Regio ore 21) proposta dall'Orchestra *gamelan* e dai danzatori-attori della Compagnia di Sebatu. Come si sa, il termine *gamelan* designa un particolare tipo di ensemble orchestrale composto di vari strumenti tra i quali emergono i caratteristici idiofoni in bronzo suddivisi in tre famiglie principali: i *gong*, appesi a un telaio o disposti orizzontalmente; i *gender*, piastre metalliche sospese su risuonatori; i *saron*, lamellofoni percossi con bacchette. A questo nucleo possono aggiungersi la cetra pizzicata *celenpung*, la viella ad arco *rebab*, il flauto a imboccatura terminale *suling*, i tamburi membranofoni *kendang gending* e le voci soliste. Secondo alcuni il *gamelan* sarebbe apparso in area indonesiana già nel 1500 a.C. e da allora sino a oggi esso accompagna i momenti salienti della vita comunitaria secondo un concetto estetico globale nel quale la musica è inscindibile dal teatro, dalla danza e dalle cerimonie religiose. Nonostante la distanza spaziale, il *gamelan* colpì l'immaginario degli artisti occidentali e questo è un tema parallelo per *MITO*: l'ascoltatore noterà come gli organizzatori abbiano sapientemente collocato le musiche tradizionali di Bali nelle immediate vicinanze del concerto di musiche di Debussy che in entrambi i casi si tiene qualche ora prima. È noto come il compositore francese venisse toccato e ispirato dall'ascolto dell'orchestra tradizionale balinese all'Exposition Universelle di Parigi del 1889. L'evento, curato da Jacques Brunet e Jean Luc Larguier, è però dedicato a un altro occidentale, l'attore, commediografo, scrittore e regista teatrale francese Antonin Artaud che nel suo celebre *Le Théâtre et son double* (ed. it. *Il teatro e il suo doppio*, Einaudi, Torino, 2000) espresse la sua ammirazione verso le forme orientali di teatro e in particolare verso quello balinese, soprattutto dopo aver assistito a una performance di *gamelan* all'Exposition Universelle del 1931.

Altre notti, altri profumi e altre tradizioni musicali, stavolta mediorientali, con *Il Samâ di Fès. Musiche e canti arabo andalusi* proposti dall'Ensemble Ikhwan al-Fane (Torino - 13 settembre, Conservatorio ore 17) diretto da Marouane Hajji e con *La Hadra delle donne di Chefchaouen*, rituale sufi proposto dall'Ensemble Akhawat el-Fane el-Assil diretto da Sayda Rahoum Bekkali (Torino - 14 settembre, Conservatorio ore 21; Milano - 13 settembre, Piccolo Teatro Studio ore 21). In entrambi i casi si tratta di tradizioni influenzate in diversa misura dal sufismo (*tasawwuf*) in un'area che corrisponde all'attuale Marocco ma che un tempo veniva detta, insieme alla Spagna, *al-Andalus*. Il termine arabo *samâ'* può essere tradotto con "ciò che viene udito, ciò che viene ascoltato" e quindi, per estensione, con "l'ascolto". Nel *tasawwuf* con questo termine si indica l'ascolto di musica, poesia e la particolare tradizione *sufi* di "concerto spirituale" che ne è nata, praticata in forma più o meno ritualizzata. Il *samâ'* proposto dall'Ensemble Ikhwan al Fane ha l'apparenza di un concerto di musica classica (*maqām*) arabo Andalusa; sono, però, i testi cantati dalla giovane e toccante voce di Marouane Hajji a essere di natura mistica e di netta derivazione *sufi*. Ben diverso è il caso dell'ensemble interamente femminile Akhawat el-Fane el-Assil diretto da Sayda Rahoum Bekkali. In questo caso si tratta di un vero e proprio rituale detto *hadra* (presenza) tipico di diverse confraternite *sufi* del vasto mondo islamico che alterna lodi, invocazioni e preghiere cantate. Attraverso l'invocazione l'Assente diviene Presente e l'estasi (*wajd*) che ne deriva viene considerata come il frutto dell'Unione con la Presenza divina. La *hadra* di Chefchaouen, villaggio posto alle pendici della catena del Rif, nel Marocco settentrionale, risale al XVI secolo ed è espressione di una confraternita sufi quale la *Bekkaliyya*.

In volo con De Gregori e Sparagna

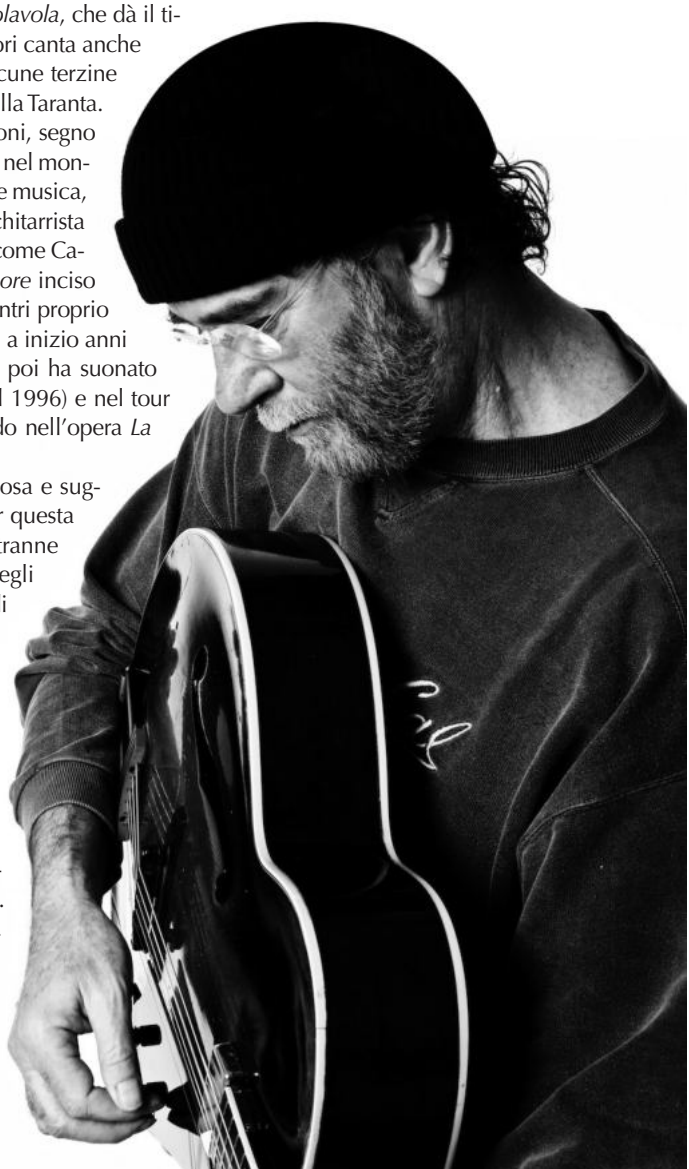
di Enrico Deregibus

domenica 9 settembre
Teatro Regio
ore 21

Ambrogio Sparagna
Orchestra Popolare Italiana
Con la partecipazione straordinaria di
Francesco De Gregori

VOLA VOLA VOLA
CANTI POPOLARI
E CANZONI

Vola vola vola è un continuo rimbalzare fra canzoni di tradizione e d'autore, tra voci e strumenti, tra organetto e chitarra battente, zampogna e flauti, mandola e tamburelli, violino a tromba e ciaramella, ma anche batteria, contrabbasso, viola, piano, chitarre. È una festa. Popolare.
Ambrogio Sparagna è una colonna del folk italiano, figlio e nipote di musicisti tradizionali, etnomusicologo, organettista, mente di molti progetti. L'Opi, ovvero Orchestra Popolare Italiana dell'Auditorium Parco della Musica di Roma, nata nel 2007 e diretta da Sparagna, è un ensemble di strumentisti e strumenti della nostra musica tradizionale. Francesco De Gregori è Francesco De Gregori, e qui fa l'ospite di riguardo.
L'idea è forte e semplice: alternare come fossero un'unica cosa brani del repertorio popolare a quelli di De Gregori e di Sparagna, che amalgama, arrangia e dirige. La prima data è stata a Roma il 1° ottobre dell'anno scorso all'Auditorium, in un clima da grandi e insolite occasioni, con tutti emozionati e a loro agio. C'era pure il Coro Popolare (cento voci) diretto da Anna Rita Colaianni e, come ospite, Maria Nazionale, vessillo del neomelodismo napoletano. Da lì un'abbondante manciata di date fra primavera ed estate e un disco tratto da quella prima volta.
È un concerto rigoglioso e rigoroso, con ottimi musicisti: uno per tutti, Raffaello Simeoni, anche splendido cantante. C'è musica e musicalità (e colori, ritmi, coinvolgimento anche fisico) ma anche i racconti e la memoria che stanno dentro ai testi, alcuni da cantastorie.
De Gregori quasi immobile, Sparagna quasi dappertutto. Il primo, impeccabile e spesso in scena, fa parecchi suoi pezzi, pescati fra i più adatti allo scopo e meritoriamente fra i meno noti. Unico classico: *Santa Lucia*; per il resto perle seminascoste come *La ragazza e la miniera*, *Terra e acqua*, *San Lorenzo*, *La casa*, *Babbo in prigione*, *Ipercarmela*, *Sotto le stelle del Messico a trapanar* e *Volavola*, che dà il titolo a tutto e riprende un canto tradizionale. De Gregori canta anche qualche brano di Sparagna, qualche tradizionale e alcune terzine della *Divina commedia*, come già anni fa alla Notte della Taranta.
Il cantautore romano è artista dalle molte collaborazioni, segno dell'esigenza di scambiare e cambiare. Alcune proprio nel mondo popolare, che ha dentro da quando ha iniziato a fare musica, ai tempi del Folkstudio e ai tempi di un tour come chitarrista con un nome importante per le nostre radici musicali come Caterina Bueno. Ma ci sono stati anche *Il fischio del vapore* inciso con Giovanna Marini una decina di anni fa e gli incontri proprio con Sparagna, a partire da uno spettacolo radiofonico, a inizio anni Novanta, con due brani sull'immigrazione. Sparagna poi ha suonato in *Fine di un killer* (dall'album *Prendere o lasciare* del 1996) e nel tour successivo di De Gregori, che ha ricambiato cantando nell'opera *La via dei Romei* dell'organettista.
Ma qui la collaborazione è particolarmente sostanziosa e suggestiva. Si sente il divertimento e si sente l'amore per questa musica, spesso sconosciuta se non misconosciuta, tranne taranta, pizzica e poco altro. Strana questa cosa: negli Stati Uniti campano ancora di blues, in Portogallo di fado e così via. Noi no, noi non abbiamo ancora capito la ricchezza che abbiamo da Nord a Sud e che potrebbe rigenerare e caratterizzare tutta la musica del nostro Paese. De Gregori ci ha spesso attinto, ma è un caso più unico che raro: qualcosa ha fatto Fossati, qualcosa la Consoli, ma l'elenco potrebbe quasi finire qui.
È che la musica tradizionale non è solo conservazione, è anche trasformare, rimescolare, assorbire, è cambiata e può cambiare ancora, come in *Vola vola vola*. Son cose che abbiamo dentro, se solo ci guardassimo. E ci sentissimo. Dentro.



Debussy, il padre della musica moderna

di Alberto Bosco

Con il fatto che Debussy se la prendeva alquanto con chi gli dava dell'impressionista, si tende a usare questo termine nei suoi riguardi con una certa cautela. Invece è una definizione che dice molto bene quale sia il posto di questo compositore nella storia della musica. L'altra etichetta cui spesso si ricorre infatti, quella di simbolista, sembra voler nobilitare con un po' di metafisica l'edonismo di un'arte già di per sé raffinatissima, sottolineandone gli aspetti più decadenti, medievaleggianti e arcani, la sua «bruma celtica» come la chiamava Montale. Sotto questo velo romantico-letterario, che è comunque una parte importante della poetica debussiana, c'è un atteggiamento radicale e innovativo a cui si deve porgere attenzione per capire come mai, per molti, Debussy sia il padre della musica moderna. E a spiegare questo, l'etichetta di impressionista può riuscire utile, a patto però che non la si usi nel senso che offendeva il compositore, cioè come un sinonimo di approssimativo, vago e indefinito.
In realtà, per Impressionismo musicale si deve intendere un approccio alla composizione che, pur anticipato in alcuni aspetti da altri artisti, si manifesta per la prima volta in tutta la sua evidenza e consapevolezza proprio nelle opere che Debussy compose negli ultimissimi anni dell'Ottocento e agli inizi del secolo successivo. Nelle *Estampes* per pianoforte, nei *Notturni* e *La mer* per orchestra, nel *Pelléas et Melisande*, un nuovo mondo sonoro ci si presenta davanti, dove la scansione del tempo interiore, e cioè musicale, avviene con modalità fino ad allora sconosciute. Invece di costituirsi secondo la logica narrativa della musica romantica, in cui l'alternanza di tensioni e distensioni mima l'agitarsi delle passioni umane, la musica del Debussy maturo si offre come una successione di sensazioni e non di sentimenti, di impressioni, appunto, che non si coagulano mai in gesti che tradiscono una volontà soggettiva. Anche in quei casi in cui si profilano parvenze antropomorfe, queste si rifanno a personaggi di fantasia, maschere, bambini, o adulti che agiscono in modo irriflesso, e presentano cioè stati di coscienza tutt'altro che coerenti e individuali.
I mezzi tecnici con cui Debussy riesce a rendere tutto ciò sono molteplici e costituiscono il frutto di un ripensamento quasi integrale del linguaggio musicale da lui ereditato. Il primo e più evidente è l'annullamento delle tensioni tonali attraverso l'utilizzo di scale in cui la relazione di tonica e dominante – ossia la relazione più importante nella musica occidentale – non ha più ragione di essere. Questo non ha solo il risultato di spersonalizzare la musica, privandola di attese e risoluzioni, ma anche quello di rendere meno stringenti i rapporti tra le sue varie parti, lasciando che gli accordi si concatenino con estrema libertà, come se a un organismo fossero stati allentati nervi e tendini. In questo tempo dilatato dall'inazione, i sensi hanno modo di amplificarsi e al timbro viene così accordato uno dei posti più alti nella gerarchia dei valori musicali. Parimenti, lo sviluppo tematico, questa grande scoperta ottocentesca che attraverso la trasformazione dei temi rendeva possibile esprimere in suoni un'evoluzione psicologica, sparisce dalla musica debussiana, in cui i temi, come se fossero oggetti, ritornano sempre uguali a loro stessi, al più illuminati da una luce diversa. Poi il contrappunto, che Debussy aveva pur studiato in Conservatorio: ora non è più l'arte di intrecciare in modo organico le varie voci, ma diventa lo strumento per far convivere in un'illusione spaziale eventi musicali diversi; allo stesso modo anche l'idea tradizionale di canto e accompagnamento si trasforma, assumendo un senso figurativo, con primi piani e sfondi, proprio come in pittura.

DEBUSSY 150 ANNI

MERCOLEDÌ 5 SETTEMBRE
Teatro Regio - ore 21
Orchestre National de France
Daniele Gatti *direttore*

GIOVEDÌ 6 SETTEMBRE
Teatro Vittoria - ore 18
Shizuka Susanna Salvemini
pianoforte

LUNEDÌ 10 SETTEMBRE
Teatro Vittoria - ore 18
Juliana Steinbach *pianoforte*

MARTEDÌ 11 SETTEMBRE
Conservatorio - ore 21
Andrea Oliva *flauto*
Salvatore Accardo *violino*
Laura Gorna *violino*
Francesco Fiore *viola*
Rocco Filippini *violoncello*
Laura Manzini *pianoforte*
Elena Gorna *arpa*

MERCOLEDÌ 12 SETTEMBRE
Teatro Vittoria - ore 18
Pietro Beltrani *pianoforte*

GIOVEDÌ 13 SETTEMBRE
Teatro Regio - ore 21
Orchestra e Coro
del Teatro Regio
Bertrand de Billy *direttore*
Claudio Fenoglio *maestro del coro*
Heidi Brunner *soprano*
Marina Viotti *mezzosoprano*
André Gallo *pianoforte*

VENERDÌ 14 SETTEMBRE
Teatro Vittoria - ore 18
Alessandro Tardino *pianoforte*

LUNEDÌ 17 SETTEMBRE
Teatro Vittoria - ore 18
Pietro Gatto *pianoforte*

MARTEDÌ 18 SETTEMBRE
Conservatorio - ore 17
Monica Bacelli *mezzosoprano*
Antonio Ballista *pianoforte*

MERCOLEDÌ 19 SETTEMBRE
Teatro Vittoria - ore 18
Giovanni Doria Miglietta
pianoforte

VENERDÌ 21 SETTEMBRE
Teatro Vittoria - ore 18
Antonio Di Dedda *pianoforte*

sabato 22 settembre
Teatro Regio
ore 21

Internationale Bachakademie Stuttgart
Helmuth Rilling
direttore
Lothar Odinius
tenore
Klaus Häger
baritono
Julia Sophie Wagner
soprano
Ingeborg Danz
contralto
Benjamin Bruns
tenore
Markus Eiche
baritono

Bach
Passione secondo Matteo
BWV 244

Helmuth Rilling e la *Passione secondo Matteo*

«Da Bach una lezione di speranza»

di Angelo Chiarle

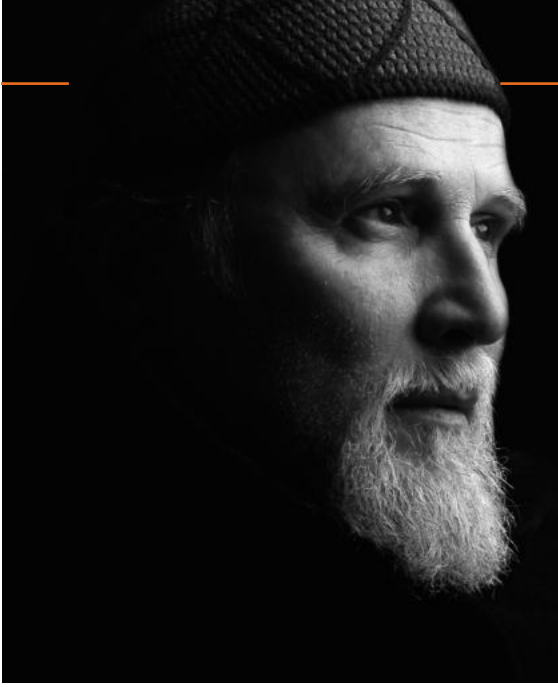
«Incoraggiare la fede nelle persone può essere una cosa meravigliosa perché contiene sempre speranza. E con Bach abbiamo proprio qualcuno che ci ha parlato di questa fede, che può raggiungerci a un livello diverso». Cosa spinge un musicista a consacrare tutta la propria carriera musicale a Bach, coinvolgendo un numero straordinario di musicisti in un crescendo di progettualità artistica e pedagogica di respiro internazionale? Helmuth Rilling è fondatore, a ventun'anni nel 1954, della Gächinger Kantorei, nel 1965 del Bach Collegium e nel 1981 dell'Internationale Bachakademie, tutti e tre con sede a Stoccarda. «Alcuni dei pensieri di Bach sono così contemporanei e applicabili ai contesti del XXI secolo. Sembra che lui abbia compreso certi problemi umani di fondo, e non solo li ha compresi, ma ha voluto anche offrire possibili soluzioni».

Con le sue grandi *Kirchenmusiken*, in primis la *Matthäus-Passion BWV 244* – spiega Alberto Basso –, Bach scava «nella natura del Cristo come se si fosse trattato di ispezionare, vivisezionandolo, il proprio intelletto e le proprie qualità morali». «Bach – aggiunge invece Rilling – non esclude lo spirito, il pensiero razionale, ma lo rende parte della sua musica. E penso che questa combinazione di sentimento, emozione, insieme con la razionalità e la costruzione e l'architettura, sia proprio la qualità speciale della musica di Bach, ed è forse ciò di cui oggi abbiamo così bisogno. Considero Bach un maestro *par excellence*».

Chissà fino a che punto l'11 aprile 1727, allorché la *Matthäus-Passion* venne eseguita per la prima volta, c'era consapevolezza di cotanta ricchezza e profondità spirituale sia da parte del *Thomaskantor* sia da parte dei fedeli che affollavano la Thomaskirche di Lipsia. Era Venerdì Santo. La preoccupazione di Bach, in realtà, era soprattutto quella di edificare in modo opportuno i parrocchiani durante le quattro-cinque ore del servizio vespertino (predica a metà inclusa) tramite una *Passionsmusik*. Aveva optato per il genere della Passione oratoriale. In pratica, un mix di Vangelo (Mt 26, 1-75; 27, 1-66), di ventotto testi madrigalistici usciti dalla penna di Picander, al secolo Christian Friedrich Henrici, un prolifico verseggiatore a cui Bach amava attingere, e di dodici *Kirchenlieder*, corali armonizzati.

Una normale *Gebrauchsmusik*, dunque, la considerava Bach, una musica d'ordinario utilizzo, non certo un *opus conclusum*, né tanto meno un irripetibile *meisterwerk*. Tant'è che, dovendola rieseguire nel 1729, nel 1736 e intorno al 1740, si sentì libero di apportare tutte le modifiche del caso. Non c'è da stupirsi più di tanto, quindi, se la *Matthäus-Passion* cadde nell'oblio fino alla riscoperta berlinese di Mendelssohn l'11 marzo 1829, storico *starting point* della *Bach-Renaissance*.

«Penso che le opere sacre di Bach trattino di problemi umani molto generali. Nella *Passione secondo Matteo*, per esempio, sentiamo la musica parlare di amore, odio, sofferenza, morte e altre cose. Bach ci insegna a guardare a questi problemi umani da un punto di vista speciale, il suo punto di vista, secondo il quale si possono risolvere solo guardando a un'autorità più alta». *Insight* profondo d'un interprete che da decenni continua a scandagliare, battuta per battuta, sublimi partiture come la *Matthäus-Passion*. Coinvolgendo in questo suo percorso, merito nel merito, solisti sempre di straordinaria caratura, come, nel caso del concerto per *MITO Settembre-Musica,* il soprano Julia Sophie Wagner, il contralto Ingeborg Danz, i tenori Lothar Odinius e Benjamin Bruns, i baritoni Klaus Häger e Markus Eiche. Sei interpreti accomunati da una notevole "sostanza" vocale, ampiamente collaudata dall'assidua frequentazione del repertorio operistico classico e tardo-romantico, e dalla sensibile raffinatezza "esegetica" che maturano gli interpreti del repertorio liederistico.



Ovadia e Vernikov a spasso per Odessa

di Antonella Maag

Fra le molte perle della sesta edizione di *MITO* troviamo la prima assoluta di *AdessO OdessA*, l'ultimo frutto dei talenti congiunti di Moni Ovadia e Pavel Vernikov, con il supporto della violinista Svetlana Makarova e del pianista Pavel Kachnov. Lo spettacolo, cui la città russa fa da filo conduttore, costituisce un'occasione preziosa e imperdibile per avvicinarsi a una parte di storia d'Europa e di umanità spesso ignorata.

Moni (diminutivo di Salomone) Ovadia è figlio di musicisti, nato in Bulgaria, non poi tanto lontano da Odessa; Pavel Vernikov invece è nato proprio a Odessa, ed è figlio della grande scuola musicale che ha regalato al mondo formidabili violinisti come David Oistrach e Nathan Milstein. È impossibile descrivere in poche righe l'importanza del violinismo di matrice ebraico-odessita se non citando Isaac Stern, ebreo ucraino naturalizzato americano, che a una domanda sui rapporti culturali fra Stati Uniti e Unione Sovietica rispose così: «Ecco, loro ci mandano i loro violinisti ebrei di Odessa, e noi gli mandiamo i nostri violinisti ebrei di Odessa».

AdessO OdessA è un excursus musicale e affabulatorio su quella leggendaria città, che è stata in un certo senso la Napoli o la Marsiglia del meridione russo: città ebraica per eccellenza in quanto la metà circa della sua popolazione a inizio Novecento era composta da ebrei. Uno dei centri della narrazione sarà la storia straordinaria ma poco conosciuta della malavita ebraica odessita, concentrata nel vecchio e pittoresco quartiere popolare della Moldavanka. Ladri e banditi, prostitute e donne di malaffare, ubriaconi e giocatori, questa variegata umanità è vividamente descritta da Isaac Babel nei suoi *Racconti di Odessa*, da cui trae in gran parte ispirazione lo spettacolo. Con impareggiabile umorismo e sarcasmo, tipici della *yiddishkeit*, oltre che con lirismo e passione («perché era un tipo appassionato, Benja Krik, e la passione è signora dei mondi»), Babel ci offre una rappresentazione della vita popolare del ghetto, dei suoi delinquenti descritti allo stesso tempo come caricature e come eroi romantici. Si tratta di una malavita non organizzata, fatta di criminalità comune, comandata da capobanda pittoreschi e leggendari: come Benja Krik, ispirato a un personaggio realmente esistito, quel Misha "Yaponchik" (Michi il Giapponese) sul quale in Ucraina hanno prodotto un bellissimo film che ci auguriamo arrivi presto anche in Italia.

Anche questa particolare malavita aveva le sue canzoni e i suoi cantori, con impressionanti punti di contatto con le "canzoni della mala" di gran parte del mondo, compresa la nostra: ascoltandole vengono in mente, ad esempio, alcune ballate di Milva o di Gipo Farassino. Uno di questi cantori, forse il più grande, era Leonid Utysov, una sorta di Fred Buscaglione russo degli anni Venti, che fondeva canzoni yiddish con temi popolari russi, arrangiati in stile jazz. Violinista prima, poi cantante e band leader, questo ebreo odessita è considerato l'inventore del jazz in Russia.

Al momento di andare in stampa lo spettacolo di Moni Ovadia è ancora un *work in progress*: sappiamo però che nel corso della serata saranno lette alcune lettere di Šostakovič da Odessa ed eseguite sue composizioni dai tre musicisti, espressamente rielaborate per il loro organico. Šostakovič, il cui interesse per il jazz è noto, nel 1930 fece amicizia con Utysov, con il quale collaborò scrivendo le musiche per uno show.

Attraverso i racconti di Babel, le canzoni di Utysov, musiche colte e non, Ovadia e Vernikov dipanano un mix di narrazione, canto e cabaret, una fusione di sapienza letteraria, musicale e teatrale condita da quella punta di humour grottesco tipica di molti loro spettacoli, nella quale fa costantemente capolino l'ironia, o meglio l'autoironia, peculiare dell'ebraismo.

AdessO... OdessA, dunque!

lunedì 10 settembre
Conservatorio

ore 18.30
Incontro con
Moni Ovadia
e **Pavel Vernikov**

ore 21
Moni Ovadia

Pavel Vernikov
Svetlana Makarova
violini
Pavel Kachnov
pianoforte

ADESSO ODESSA. LA CITTÀ SCHIFOSA
di **Moni Ovadia**
e **Pavel Vernikov**

unione musicale

La Stagione 2012-2013 dell'Unione Musicale si articolerà in **33 concerti** che avranno luogo da ottobre a maggio.
Le serie **dispari** e **pari** comprenderanno ognuna 12 concerti; la serie **didomenica**, pomeridiana, comprenderà 9 concerti tra Torino e Alba con servizio bus per Alba compreso nel prezzo dell'abbonamento; la serie **l'altro suono**, dedicata al repertorio preclassico, comprenderà 8 concerti tra Conservatorio e Teatro Vittoria.
Sono confermate le formule **primo abbonamento** (riservata a chi si abbona per la prima volta in un'età compresa tra i 31 e i 50 anni) e **secondo abbonamento** (riservata ai titolari di *primo abbonamento* della passata stagione).
Il **primo abbonamento** comprenderà i 3 concerti che avranno luogo al Lingotto, 5 concerti tra la programmazione del Conservatorio e 2 tra quella di *Atelier Giovani* (esclusa la *Schubertiade*). Il **secondo abbonamento** darà diritto a sottoscrivere le serie *pari, dispari* o *l'altro suono* a un prezzo agevolato.
Ogni abbonato, al momento della sottoscrizione, potrà decidere se operare delle estensioni al proprio abbonamento acquistando una **minitessera** (3 concerti a scelta tra quelli programmati al Conservatorio) oppure la **Schubertiade** (8 concerti da camera + 4 appuntamenti liederistici allestiti in forma teatrale) programmati con giovani interpreti al Teatro Vittoria alle ore 20 e preceduti da una guida all'ascolto alle 18.30 e da un aperitivo alle 19.30.
La **conferma** degli **abbonamenti**, iniziata mercoledì 30 maggio, proseguirà fino a **mercoledì 26 settembre**.
Giovedì 27 e **venerdì 28 settembre** si effettueranno i **cambi di posto** per chi ha già riconfermato.
Da **sabato 29 settembre** (orario 10.30-16.30) inizierà la **vendita dei nuovi abbonamenti** numerati.
Da **mercoledì 3 ottobre** inizierà la **vendita degli abbonamenti giovani**, che potranno essere sottoscritti fino a 30 anni compiuti.
Il programma dettagliato della Stagione 2012-2013 è in distribuzione presso gli uffici dell'Unione Musicale.

Informazioni:
Unione Musicale, piazza Castello 29
10123 Torino
orario 10.30-17
dal martedì al venerdì (lunedì chiuso)
tel. 011 56 69 811
info@unionemusicale.it
www.unionemusicale.it

I CONCERTI DELL'UNIONE MUSICALE
Stagione 2012-2013

MERCOLEDÌ 17 OTTOBRE ore 21
Auditorium del Lingotto
dispari, pari, didomenica, l'altro suono
Radu Lupu *pianoforte*
Schubert, Franck, Debussy

LUNEDÌ 29 OTTOBRE ore 20
Teatro Vittoria
l'altro suono
Michala Petri *flauti dolci*
Lars Hannibal *liuto e chitarra*
Bach, Haendel, Tartini, Mayseder, Beethoven, Vivaldi...

DOMENICA 4 NOVEMBRE ore 16.30
Conservatorio
didomenica
I Solisti di Pavia
Enrico Dindo
direttore e violoncello
Debussy, Kapustin, Piazzolla

MERCOLEDÌ 7 NOVEMBRE ore 21
Conservatorio
dispari
Hüseyin Sermet *pianoforte*
Mariaclara Monetti *pianoforte*
Debussy, Mozart, Mendelssohn, Šostakovič

MERCOLEDÌ 14 NOVEMBRE ore 21
Conservatorio
pari
Camerata del Royal Concertgebouw di Amsterdam
Giorgio Mezzanotte *direttore*
Helena Rasker *contralto*
André Post *tenore*
Ravel, Mahler

LUNEDÌ 19 NOVEMBRE ore 20
Teatro Vittoria
l'altro suono
L'Estravagante
STRAVAGANZE ARMONICHE
Bach, Vivaldi

MERCOLEDÌ 21 NOVEMBRE ore 21
Conservatorio
dispari
Quartetto Hagen
BEETHOVEN. I QUARTETTI
(primo concerto)

DOMENICA 2 DICEMBRE ore 16.30
Teatro Vittoria
didomenica
Rachel Kolly d'Alba *violino*
Christian Chamorel *pianoforte*
Debussy, Chausson, Franck, Ravel

MERCOLEDÌ 12 DICEMBRE ore 21
Conservatorio
pari
Aleksandar Madžar *pianoforte*
Schumann, Beethoven, Ravel

MERCOLEDÌ 16 GENNAIO ore 21
Auditorium del Lingotto
dispari, pari
Bundesjugendorchester
Michael Sanderling *direttore*
Markus Schirmer *pianoforte*
Beethoven, Britten, Stravinskij

DOMENICA 27 GENNAIO ore 16.30
Teatro Vittoria
didomenica
Signum Saxophonquartett
Grieg, Glazunov, Bach, Barber, Bartók

LUNEDÌ 28 GENNAIO ore 21
Conservatorio
l'altro suono
Solisti dell'Amsterdam Baroque Orchestra
Ton Koopman
direttore e clavicembalo
Bach, Vivaldi-Koopman, Vivaldi-Bach

MERCOLEDÌ 30 GENNAIO ore 21
Conservatorio
pari
Olga Kern *pianoforte*
Rachmaninov, Musorgskij

MERCOLEDÌ 6 FEBBRAIO ore 21
Conservatorio
dispari
Yuja Wang *pianoforte*
Fauré, Brahms, Ligeti, Rachmaninov

Yuja Wang

MERCOLEDÌ 13 FEBBRAIO ore 21
Conservatorio
pari
Khatia Buniatishvili *pianoforte*
Chopin, Ravel, Schubert, Stravinskij

DOMENICA 17 FEBBRAIO ore 16.30
Teatro Vittoria
didomenica
Alexander Romanovsky *pianoforte*
Beethoven, Brahms

LUNEDÌ 18 FEBBRAIO ore 20
Teatro Vittoria
l'altro suono
Micrologus
CANTIGAS DE AMIGO, DE AMOR E DE MAR

MERCOLEDÌ 27 FEBBRAIO ore 21
Conservatorio
dispari
Vadim Repin *violino*
Itamar Golan *pianoforte*
Bartók, Brahms, Prokof'ev, Ravel

Vadim Repin

DOMENICA 10 MARZO ore 16.30
Fondazione Ferrero - Alba
didomenica
Trio Debussy
Schubert, Debussy, Beethoven

LUNEDÌ 11 MARZO ore 20
Teatro Vittoria
l'altro suono
Andreas Staier *clavicembalo*
...POUR PASSER LA MÉLANCHOLIE
Froberger, D'Anglebert, Fischer, Couperin, Muffat, Bach...

MERCOLEDÌ 13 MARZO ore 21
Conservatorio
pari
Quartetto di Tokyo
Bartók, Haydn, Schubert

MERCOLEDÌ 20 MARZO ore 21
Conservatorio
dispari
Quintetto Bibiena
Barber, Schueller, Gershwin, Carter, Chenna-Zappa, Berio

MERCOLEDÌ 27 MARZO ore 21
Conservatorio
l'altro suono
Europa Galante
Fabio Biondi *direttore e violino*
LA FORESTA INCANTATA
di Francesco Geminiani

MERCOLEDÌ 3 APRILE ore 21
Auditorium del Lingotto
dispari, pari
European Union Youth Orchestra
Vladimir Ashkenazy *direttore*
Isabelle Faust *violino*
Ravel, Britten, Stravinskij

DOMENICA 7 APRILE ore 16.30
Teatro Vittoria
didomenica
Miloš Karadaglić *chitarra*
Villa-Lobos, Albéniz, Bach, Barrios, Granados, Domeniconi

LUNEDÌ 15 APRILE ore 21
Conservatorio
l'altro suono
Matthew Truscott *violino*
Jonathan Manson *viola da gamba*
Trevor Pinnock *clavicembalo*
Buxtehude, Scarlatti, Haendel, Rameau, Marais, Bach

MERCOLEDÌ 17 APRILE ore 21
Conservatorio
pari
Quartetto Hagen
BEETHOVEN. I QUARTETTI
(secondo concerto)

DOMENICA 21 APRILE ore 16.30
Fondazione Ferrero - Alba
didomenica
Orchestra da camera Accademia
Adrian Pinzaru *violino*
Daniel Palmizio *viola*
Claudio Pasceri *violoncello*
Mozart

MERCOLEDÌ 8 MAGGIO ore 21
Conservatorio
dispari
Pietro De Maria *pianoforte*
Bach, Ligeti

Pietro De Maria

DOMENICA 12 MAGGIO ore 16.30
Teatro Vittoria
didomenica
Cristina Zavalloni *voce*
Andrea Rebaudengo *pianoforte*
AMERICANA
Cage, Bernstein, Gershwin, Ives, Porter, Weill, Adams, Montsalvatge, Gismonti

DOMENICA 26 MAGGIO ore 16.30
Fondazione Ferrero - Alba
didomenica
Andrea Lucchesini *pianoforte*
Schubert, Chopin, Schumann

MARTEDÌ 28 MAGGIO ore 21
Conservatorio
pari
Mario Brunello *violoncello*
Andrea Lucchesini *pianoforte*
BEETHOVEN. LE SONATE PER VIOLONCELLO E PIANOFORTE
(primo concerto)

MERCOLEDÌ 29 MAGGIO ore 21
Conservatorio
dispari
Mario Brunello *violoncello*
Andrea Lucchesini *pianoforte*
BEETHOVEN. LE SONATE PER VIOLONCELLO E PIANOFORTE
(secondo concerto)

SCHUBERTIADE

Teatro Vittoria - ore 20 (con aperitivo alle 19.30)

8 CONCERTI DEDICATI ALLA MUSICA DA CAMERA DI FRANZ SCHUBERT
realizzati con la collaborazione del **Trio Debussy**, **Giampaolo Pretto**, **Claudio Pasceri**
e con la partecipazione tra gli altri di **Saskia Giorgini**, **Pavel Gililov**, **Laura Vattano**, **Marco Nirta**, **Carlotta Conrado**, **Giulia Pozzi**, **Delian Quartett**, **Fabio Fausone**, **Andrea Cesari**, **Paolo Dutto**, **Cecilia Ziano**, **Corinna Canzian**, **Luca Ranieri**, **Pamela Massa**, **Giovanni Punzi** e di **Valentina Valente** ed **Erik Battaglia**

I concerti saranno preceduti, alle 18.30, da una guida all'ascolto a cura di **Alberto Bosco**.

4 CONCERTI DEDICATI AI LIEDER DI FRANZ SCHUBERT
realizzati con la collaborazione di **Erik Battaglia** e **Valentina Valente** e con **Davide Livermore** artista in residence
con la partecipazione, tra gli altri, dei cantanti **Olivia Anthony**, **Claudia Benvenuti**, **Rossella Giacchero**, **Mario Tento**, del **Coro da Camera di Torino** diretto da **Dario Tabbia**, dei pianisti **Sandro Zanchi**, **Federico Tibone**, **Iryna Zholudava** e degli attori **Giancarlo Judica Cordiglia**, **Olivia Manescalchi**, **Rossana Mortara** e **Sax Nicosia**

I concerti saranno preceduti, alle 18.30, da una guida all'ascolto a cura di **Erik Battaglia**.

OTTOBRE

sabato 20
Wanderer-Fantasie op. 15 D. 760
Gran Duo op. 140 D. 812
Der Wanderer, Lied D. 489

sabato 27
Trio op. 99 D. 898
2 Improvvisi dall'op. 90 D. 899
An die Musik, Lied D. 547

NOVEMBRE

martedì 6
ORE DEL GIORNO, STAGIONI DELL'ANNO E DELLA VITA
(serata di *Lieder*)

sabato 17
Fantasia op. 159 D. 934
Trio op. 148 D. 897
Trio D. 471
Sei mir gegrüsst, Lied D. 741

DICEMBRE

martedì 11
MAYRHOFER, IL POETA MALEDETTO (serata di *Lieder*)

GENNAIO

martedì 15
Fantasia op. 103 D. 940
Trio D. 28
Adagio e Rondò concertant D. 487

FEBBRAIO

sabato 23
Quartett Satz D. 703
Quartetto op. 29 n. 1 D. 804
Improvviso op. 142 n. 3 D. 935

martedì 26
Quartetto D. 810
Der Tod und das Mädchen, Lied D. 531
2 Improvvisi dall'op. 90 D. 899

MARZO

martedì 12
LIEDER E CANTI CORALI
(serata di *Lieder*)

APRILE

martedì 9
Introduzione e variazioni op. 160 D. 802
Trio D. 581
Trockne Blumen, Lied D. 795

martedì 23
LA SOLITUDINE DI ARIANNA
(serata di *Lieder*)

MAGGIO

sabato 11
Ottetto op. 166 D. 803
Der Hirt auf dem Felsen op. 129 D. 965

I programmi e le date potranno subire delle variazioni.

orchestra sinfonica nazionale della rai

ORCHESTRA SINFONICA NAZIONALE DELLA RAI

Concerti 2012-2013

Auditorium Rai Arturo Toscanini
ore 20.30

GIOVEDÌ 11 OTTOBRE
VENERDÌ 12 OTTOBRE
Juraj Valčuha *direttore*
James Rutherford *baritono*
Wagner, Mahler

Juraj Valčuha

GIOVEDÌ 18 OTTOBRE
VENERDÌ 19 OTTOBRE
Tomas Netopil *direttore*
Nikolai Demidenko *pianoforte*
Dvořák, Prokof'ev, Janáček

GIOVEDÌ 25 OTTOBRE
VENERDÌ 26 OTTOBRE
Marc Albrecht *direttore*
Alexei Volodin *pianoforte*
Wagner, Beethoven,
Brahms-Schoenberg

Marc Albrecht

GIOVEDÌ 1 NOVEMBRE
VENERDÌ 2 NOVEMBRE
Juraj Valčuha *direttore*
Rias-Kammerchor Berlin
Hans-Christoph Rademann
maestro del coro
Julia Kleiter *mezzosoprano*
James Rutherford *baritono*
Brahms

GIOVEDÌ 15 NOVEMBRE
VENERDÌ 16 NOVEMBRE
Juraj Valčuha *direttore*
Sandrine Piau *soprano*
Britten, Britten-Matthews,
Messiaen, Ravel

Sandrine Piau

GIOVEDÌ 29 NOVEMBRE
VENERDÌ 30 NOVEMBRE
William Eddins
direttore e pianoforte
Enrico Maria Baroni *clarinetto*
JAZZ CONCERT
Bernstein, Antheil, Gershwin,
Copland, Ellington-Tyzik,
Amram

GIOVEDÌ 6 DICEMBRE
VENERDÌ 7 DICEMBRE
Christian Arming *direttore*
Nemanja Radulovic *violino*
Schubert, Mendelssohn,
Schumann

GIOVEDÌ 13 DICEMBRE
VENERDÌ 14 DICEMBRE
Angela Hewitt
direttore e pianoforte
Bach

Angela Hewitt

VENERDÌ 21 DICEMBRE
Concerto fuori abbonamento
Juraj Valčuha *direttore*
CONCERTO DI NATALE
FESTA CON L'ORCHESTRA

GIOVEDÌ 10 GENNAIO
VENERDÌ 11 GENNAIO
Roberto Abbado *direttore*
Nkosazana Dimande *soprano*
Dario Solari *baritono*
Dmitrij Beloselskij *basso*
Rafael Siwek *basso*
VERDI E IL POTERE
Verdi

GIOVEDÌ 17 GENNAIO
VENERDÌ 18 GENNAIO
Semyon Bychkov *direttore*
Jean-Yves Thibaudet *pianoforte*
Mozart, Ravel, Stravinskij

Semyon Bychkov

GIOVEDÌ 24 GENNAIO
VENERDÌ 25 GENNAIO
Juraj Valčuha *direttore*
Vadim Repin *violino*
Berg, Bruckner

Vadim Repin

GIOVEDÌ 21 FEBBRAIO
VENERDÌ 22 FEBBRAIO
Juraj Valčuha *direttore*
Gloria Campaner *pianoforte*
Szymanowski, Rachmaninov,
Bartók

Gloria Campaner

GIOVEDÌ 28 FEBBRAIO
VENERDÌ 1 MARZO
Jeffrey Tate *direttore*
John Mark Ainsley *tenore*
Haydn, Britten, Pärt, Mozart

GIOVEDÌ 7 MARZO
SABATO 9 MARZO
Kirill Petrenko *direttore*
Evelyn Herlitzius *soprano*
Heidi Brunner *soprano*
Dagmar Pecková *mezzosoprano*
Andrea Bönig *contralto*
Lance Ryan *tenore*
Wagner

GIOVEDÌ 14 MARZO
VENERDÌ 15 MARZO
Andrey Boreyko *direttore*
Emanuele Arciuli *pianoforte*
Bartók, Šostakovič

Kirill Petrenko

GIOVEDÌ 21 MARZO
VENERDÌ 22 MARZO
Juraj Valčuha *direttore*
Yefim Bronfman *pianoforte*
Schubert, Beethoven, Brahms

Yefim Bronfman

GIOVEDÌ 28 MARZO
VENERDÌ 29 MARZO
John Axelrod *direttore*
Rachel Kolly d'Alba *violino*
Bernstein, Gershwin

GIOVEDÌ 4 APRILE
VENERDÌ 5 APRILE
Christopher Hogwood *direttore*
Coro della Radio Svedese
Coro Ruggero Maghini
Peter Dijkstra, **Claudio Chiavazza**
maestri dei cori
Julia Kleiter *soprano*
Jeremy Ovenden *tenore*
Jan Martiník *basso*
Haydn

Julia Kleiter

GIOVEDÌ 11 APRILE
VENERDÌ 12 APRILE
Ottavio Dantone *direttore*
Coro Filarmonico Ruggero Maghini di Torino
Claudio Chiavazza
maestro del coro
Carolyn Sampson *soprano*
Tim Mead *controtenore*
Jeremy Ovenden *tenore*
Josef Wagner *basso*
Haendel

GIOVEDÌ 18 APRILE
VENERDÌ 19 APRILE
John Axelrod *direttore*
Sol Gabetta *violoncello*
Elgar, Dvořák

Sol Gabetta

MARTEDÌ 23 APRILE
MERCOLEDÌ 24 APRILE
Daniele Rustioni *direttore*
Evgenij Bozhanov *pianoforte*
Schumann, Beethoven

GIOVEDÌ 2 MAGGIO
VENERDÌ 3 MAGGIO
Juraj Valčuha *direttore*
Čajkovskij, Stravinskij

GIOVEDÌ 9 MAGGIO
VENERDÌ 10 MAGGIO
Juraj Valčuha *direttore*
Truls Mörk *violoncello*
Prokof'ev, Šostakovič

GIOVEDÌ 16 MAGGIO
VENERDÌ 17 MAGGIO
John Axelrod *direttore*
Gidon Kremer *violino*
Schnittke, Čajkovskij, Wagner

Gidon Kremer

MARTEDÌ 28 MAGGIO
MERCOLEDÌ 29 MAGGIO
Concerto fuori abbonamento
ALLEGRO UN PO' TROPPO
di e con **Arturo Brachetti**
La storia della musica sinfonica raccontata da un grande trasformista

I SABATI DELL'AUDITORIUM

Video e musica dal vivo

Auditorium Rai Arturo Toscanini
ore 17

SABATO 20 OTTOBRE
proiezione
IL FLAUTO MAGICO
di **Emanuele Luzzati**
concerto
Gaetano d'Espinosa
direttore
Mozart

SABATO 17 NOVEMBRE
proiezione
LA CASA DEI SUONI
di **Claudio Abbado**
concerto
Francesco Lanzillotta
direttore
Debussy, Stravinskij

SABATO 26 GENNAIO
proiezione
PETRUŠKA, programma di Rai5 sulla musica americana
Born in the USA
concerto
Fabio Maestri
direttore
Ives, Bernstein

SABATO 2 MARZO
proiezione
PETRUŠKA, programma di Rai5 su Čajkovskij
La musica che danza
concerto
Giacomo Sagripanti
direttore
Čajkovskij

BIGLIETTERIA

CARNET DA UN MINIMO DI 6 CONCERTI A SCELTA
dal 3 settembre 2012
al 3 aprile 2013
euro 5 (giovani dal 1983) e euro 24 (adulti) a concerto

È ancora possibile sottoscrivere abbonamenti, limitatamente alla disponibilità della sala.

BIGLIETTI AI NON ABBONATI
In prevendita si possono acquistare esclusivamente biglietti per poltrone numerate a partire dal 17 settembre. La vendita dell'ingresso (posto non assegnato) è possibile solo la sera dei concerti a partire da un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

CONCERTI FUORI ABBONAMENTO
I concerti *Festa con l'orchestra* (21 dicembre, euro 15) e *Allegro un po' troppo* (28 e 29 maggio, da euro 26 a euro 30) sono in vendita esclusivamente agli abbonati fino al 14 settembre.
Dal 17 settembre sarà aperta la prevendita per i non abbonati.

Biglietteria e informazioni
Auditorium Rai
piazza Rossaro
da lunedì a venerdì
dalle 10.30 alle 18.30
tel. 011 810 46 53/49 61
biglietteria.osn@rai.it
www.osn.rai.it

Rai

ORCHESTRA SINFONICA NAZIONALE

INCONTRI CON L'OPERA E IL BALLETTO

LE CONFERENZE DEL REGIO 2012-2013

Piccolo Regio Puccini
ore 17.30
ingresso libero

mercoledì 10 ottobre
DER FLIEGENDE HOLLÄNDER
a cura di **Giorgio Pestelli**

mercoledì 7 novembre
CARMEN
a cura di **Alberto Mattioli**

mercoledì 28 novembre
BÉJART BALLET LAUSANNE
a cura di **Elisa Guzzo Vaccarino**

mercoledì 9 gennaio
ANDREA CHÉNIER
a cura di **Giovanni Gavazzeni**

mercoledì 16 gennaio
LA BOHÈME
a cura di **Carla Moreni**

mercoledì 6 febbraio
DON GIOVANNI
a cura di **Vittorio Sabadin**

mercoledì 27 febbraio
LA TRAVIATA
a cura di **Corrado Rollin**

mercoledì 13 marzo
IL MATRIMONIO SEGRETO
a cura di **Paolo Gallarati**

mercoledì 3 aprile
DON CARLO
a cura di **Carlo Majer**

mercoledì 15 maggio
EVGENIJ ONEGIN
a cura di **Susanna Franchi**

mercoledì 5 giugno
L'ITALIANA IN ALGERI
a cura di **Andrea Malvano**

mercoledì 19 giugno
L'ELISIR D'AMORE
a cura di **Alberto Bosco**

La Stagione del Teatro Regio: un manuale d'opera in capitoli

di Stefano Valanzuolo

La tentazione, ancora una volta, è di partire dai numeri. Perché se è vero che misurare la qualità di una proposta culturale sulla consistenza delle cifre può risultare alquanto prosaico, è altrettanto vero che quelli esibiti dal Regio sono numeri assai eloquenti. Undici titoli d'opera più tredici appuntamenti con il Béjart Ballet Lausanne in cartellone sono un lusso, e non solo per i tempi che corrono. Quando poi capita – come capita – che tutte le proposte trovino ad accoglierle un pubblico puntuale e puntualmente gratificante, beh, allora significa che lussi di questo tipo il Regio non solo possa, ma quasi debba permettersene.

Ottimizzare, basta guardarsi intorno, è diventata una parola d'ordine. Si ottimizzano le risorse, le collaborazioni, i crediti d'immagine maturati in anni di attività ad alti livelli, le competenze. Si investe sulla fantasia e sull'entusiasmo o, qualche volta, sulla semplicità e l'immediatezza del progetto.

La Stagione 2012-2013 del Regio, appunto, è strutturata quasi come un manuale dell'opera, in capitoli. Scorriamo l'indice: alla voce Settecento compare Mozart col *Don Giovanni*, alla voce Verismo c'è *Andrea Chénier*, alla voce Belcanto trova spazio Donizetti con *L'elisir d'amore*. Senza dimenticare il capitolo cospicuo degli Anniversari: ce ne sono due, imprescindibili, Wagner e Verdi. A un certo pubblico *radical chic*, tutto questo sembrerà troppo facile e, forse, *déjà-vu*. Come se di *Traviata* o di *Bohème* esistesse una dose massima consigliata…

Quella che il sovrintendente e il direttore musicale definiscono "la via italiana all'opera di repertorio" è una strategia culturale che solo alle nostre latitudini può suonare coraggiosa. Altrove, in Europa, è infatti prassi consueta che concilia la già citata esigenza di ottimizzazione delle risorse con una volontà precisa e, per certi versi, orgogliosa di dare forma a un'identità percepibile. Lo slogan "L'Opera non ha confini", scelto per promuovere la Stagione prossima, sottintende anche questo: il Regio si proietta una volta di più in una dimensione europea, moderna e, soprattutto, civile nella misura in cui acquisisce come prioritaria la funzione divulgativa del teatro.

Qualcuno, a guardare il cartellone nel dettaglio, potrà lamentare l'assenza dell'"evento", quello in grado di oscurare gli altri: è una scelta, che eleva lo standard oltre la media. Che poi un vero appassionato d'opera sappia ricavare gioia dallo straordinario *Olandese volante* secondo Willy Decker, oltre che dalla passerella di ugole da copertina, è fatto gratificante, tale da inibire l'uso del termine "evento" o da dargli, finalmente, la giusta accezione culturale e non mondana. Al piacere dell'occhio è preposta anche la *Carmen* sensuale e trasgressiva firmata dal regista catalano Calixto Bieito: i due titoli – di Bizet e Wagner – aprono la Stagione portando sul podio direttori di primissima fascia come Yutaka Sado (*Carmen*) e Gianandrea Noseda (*Olandese*), entrambi chiamati a rinsaldare un legame col pubblico già felicemente plasmato. Noseda, in particolare, onorerà il proprio ruolo di padrone di casa comparendo in altre due produzioni (*Onegin* e *Don Carlo*), a proseguire un discorso di crescita che va coinvolgendo, con esiti importanti, le masse artistiche del Regio. Tra i direttori annunciati spicca il nome di un barocchista come Christopher Hogwood: il suo Mozart trova fan devoti, nel mondo, e spesso sorprende; qui ritrova *Don Giovanni*, l'opera con cui debuttò trent'anni fa. Si dovrebbe dire, ancora, dei giovani leoni del podio come Daniele Rustioni e Francesco Pasqualetti, della doppia presenza di un direttore esperto come Renato Palumbo, dei molti cast straordinari (*Elisir*, *Olandese*, *Don Carlo*, *Don Giovanni*, con massiccia presenza delle già citate "ugole da copertina") o, ancora, della nuova messa in scena di un capolavoro come *Evgenij Onegin*. E che l'Opera non abbia confini, il Regio lo dimostra lanciandosi in una serie di progetti di coproduzione internazionale (con Parigi, Londra, Barcellona e Monte-Carlo), perseguendo su una strada virtuosa per fortuna, oggi, un po' meno negletta.

intervista

Paolo Cantarella e gli Amici del Teatro Regio

«Una nuova associazione, per aiutare il nostro Teatro»

di Andrea Malvano

Dopo uno stop di qualche anno rinasce l'Associazione Amici del Teatro Regio. Il nome è lo stesso, ma gli obiettivi, i membri e le iniziative sono completamente diversi. La rifondazione era necessaria, soprattutto in tempi di tagli alla cultura: un'Associazione che lavori con il Teatro, raccogliendo fondi per finanziare progetti specifici, può solo aiutare. Paolo Cantarella, ex amministratore delegato della Fiat e attuale membro del CdA del Regio, si è fatto promotore di questa iniziativa. Lo abbiamo incontrato proprio per conoscere meglio la natura della nuova Associazione di cui è presidente.

Presidente, quali saranno gli obiettivi principali degli Amici del Teatro Regio?
«L'idea di fondo è quella di stare vicini al Teatro. Stiamo parlando di un ente che è riuscito a coniugare eccellenza artistica e buona gestione. Sono dell'idea che bisogna dare una mano a chi già dimostra di essere in grado di aiutarsi da solo. Noi vogliamo raccogliere fondi per contribuire a iniziative specifiche, da concordare con il Teatro. Non deve essere un'offerta priva di una finalità precisa. Occorre coordinarsi con la dirigenza per coprire alcune spese specifiche: mi riferisco anche a interventi strutturali, come il restauro del sipario per esempio».

Ci saranno diverse tipologie di "amici", giusto?
«Ci saranno alcuni soci fondatori e due categorie di soci effettivi. Tutti si sentiranno parte del Regio, non solo grazie a un contributo da incanalare in direzioni precise e ben visibili, ma anche partecipando maggiormente alla vita del teatro, come per esempio avendo l'opportunità di assistere alle prove. Il Regio riserverà ai soci un foyer e una parte del guardaroba: giusto un minimo di attenzione in più».

Qual è la differenza tra questa Associazione e la precedente?
«Prima l'interesse era principalmente rivolto all'organizzazione di attività collaterali, con particolare attenzione alla divulgazione musicale. Noi invece ci proponiamo di sostenere concretamente le iniziative del Teatro, dando un nuovo impulso ad alcune attività specifiche. Del resto stiamo parlando di un progetto che rientra nel filone di molte altre associazioni europee. Vogliamo essere parte del Teatro, soprattutto in questo momento di tagli significativi alla cultura».

Qual è il suo rapporto con la musica?
«Guardi, io ricordo sempre con affetto Giorgio Balmas. Negli anni Sessanta andava in giro per i licei a "reclutare" nuovi appassionati. Fu lui a introdurmi in questo mondo. Grazie a lui oggi sono piuttosto presente nei teatri e nelle sale da concerto: vado spesso anche a Salisburgo. La mia vita professionale adesso mi consente anche un impegno in prima persona nei confronti del Teatro della mia città: vent'anni fa non me lo sarei potuto permettere».

Come vede il futuro del Teatro Regio e delle fondazioni liriche in generale?
«Io credo che siano una delle grandi eccellenze di questo Paese. Frequento la Cina per motivi di lavoro, e ogni volta rimango colpito dall'interesse dei cinesi per la lirica "made in Italy". Le tournée del Regio, del resto, lo dimostrano. Quindi io credo che sia necessario impegnarsi in questa direzione privilegiando proprio coloro che hanno già fatto i loro giusti e doverosi sforzi di razionalizzazione. Mi rendo conto di parlare con il mio linguaggio manageriale: ma sono sicuro che un investimento su questo comparto possa produrre ritorni molto alti per tutto il paese. Inoltre ci sarà un effetto leva importante anche per Torino, che sta affiancando alla tradizionale vocazione all'industria anche quella al turismo».

Il mondo dell'industria, dunque, può salvare la lirica?
«La lirica non deve essere salvata, ma solo aiutata. Io credo che si debba intensificare l'affiancamento tra pubblico e privato. A questo fine anche un regime fiscale più simile a quello esistente in altri Paesi – penso soprattutto agli Stati Uniti – potrebbe aiutare».

Uno spettacolo del Regio che ricorda con particolare emozione?
«La *Butterfly* con la regia di Michieletto. Spesso le rivisitazioni sono molto forzate. In quel caso invece veniva fuori uno scenario perfettamente attuale».

La Scuola all'Opera: un anno di grande musica

di Marina Pantano* ed Elisabetta Lipeti**

1813, Busseto: nasce Giuseppe Verdi. 1813, Lipsia: nasce Richard Wagner. 1913, Lowestoft: nasce Benjamin Britten.
2013, in tutto il mondo della musica: festa grande! *La Scuola all'Opera* non mancherà all'appuntamento e concentrerà su questi importanti anniversari gran parte della sua programmazione, come sempre ricca e varia anche grazie al prezioso sostegno riconfermato dalla Fondazione Cosso.
Iniziamo dagli spettacoli: il 2013 si aprirà con l'ormai consueta riflessione dedicata al *Giorno della Memoria*; per l'occasione verrà nuovamente allestita in forma scenica la struggente ballata *Children's Crusade* di Britten imperniata sul tema dell'innocenza calpestata, al quale il compositore inglese ha saputo dare voce in modo incomparabile. Ancora Britten, a marzo, per gli spettatori che scrivono l'età con una sola cifra: *Il piccolo spazzacamino* è una deliziosa opera in miniatura nella quale l'autore sperimenta per la prima volta (e siamo nel 1949) la partecipazione diretta del pubblico alla rappresentazione, affidando ai bambini in sala alcuni semplici cori. Il coinvolgente metodo didattico è diventato ormai un appuntamento fisso per il pubblico dei più piccoli, i cui visini ammaliati e fissi sulla scena diventano spettacolo nello spettacolo, come sa benissimo chiunque abbia visto i "nostri" bambini cantare Mozart o Verdi nella sala del Regio nelle recenti Stagioni. E per i più grandicelli? Anche a loro si presenterà l'occasione di cantare l'opera, e che opera! Ad aprile sarà infatti in programma una versione zippata e riadattata dell'*Olandese volante* di Wagner, nell'allestimento di As.Li.Co. Opera Domani, con cui il Regio collabora da anni. Chiudiamo l'elenco degli spettacoli per le scuole citando il primo in ordine cronologico: a fine dicembre si festeggerà Natale con la *Sinfonia dei giocattoli* di Leopold Mozart e un classico della fiaba in musica, *Pierino e il lupo* di Prokof'ev.
L'esperienza totale del teatro, il rito della rappresentazione serale, sarà a disposizione di alcune migliaia di *teenagers* che potranno assistere a tutti gli spettacoli del cartellone d'opera e balletto dopo aver seguito un percorso articolato composto da visite guidate, visione di prove e lezioni di approfondimento; la trasmissione del grande patrimonio culturale di cui i teatri sono custodi implica l'apertura dei "luoghi sacri" per infondere alle nuove generazioni un senso di appropriazione e di piacevole scoperta: Violetta e l'Olandese possiedono senz'altro l'X Factor, ne siamo certi.
Tra le numerose proposte legate al 2013 segnaliamo la novità del laboratorio-gioco *Verdi* vs *Wagner* nel quale gli studenti più grandi potranno dare prova di creatività e di conoscenza dei due compositori, in una successione di esercizi di crescente difficoltà che si svolgeranno in Teatro e online. Diversi laboratori e progetti di rete completano l'offerta: i ragazzi si cimenteranno a recitare, cantare, danzare, scenografare e perfino poetare elaborando i testi del repertorio d'opera, o parteciperanno alle numerose visite guidate tematiche e interdisciplinari che il Regio predispone con la collaborazione di ben dieci musei e istituzioni torinesi, che solo i limiti di spazio impediscono di citare, ma ai quali va la nostra gratitudine per la meravigliosa disponibilità e flessibilità.
Ma la scuola non è fatta solo di studenti: circa trenta incontri saranno riservati all'aggiornamento dei docenti i quali potranno confrontarsi con personalità del mondo accademico e musicale.
Ultimo, ma non ultimo, l'annuncio di una felice nascita: è attivo il blog de *La Scuola all'Opera*, per favorire lo scambio di idee, materiali, commenti… e rendere i giovani sempre più protagonisti della vita del Teatro.
A tutti un buon anno scolastico e una felice stagione di grande musica.

** coordinatore attività area artistica*
*** coordinatore didattico e organizzativo attività scuola*

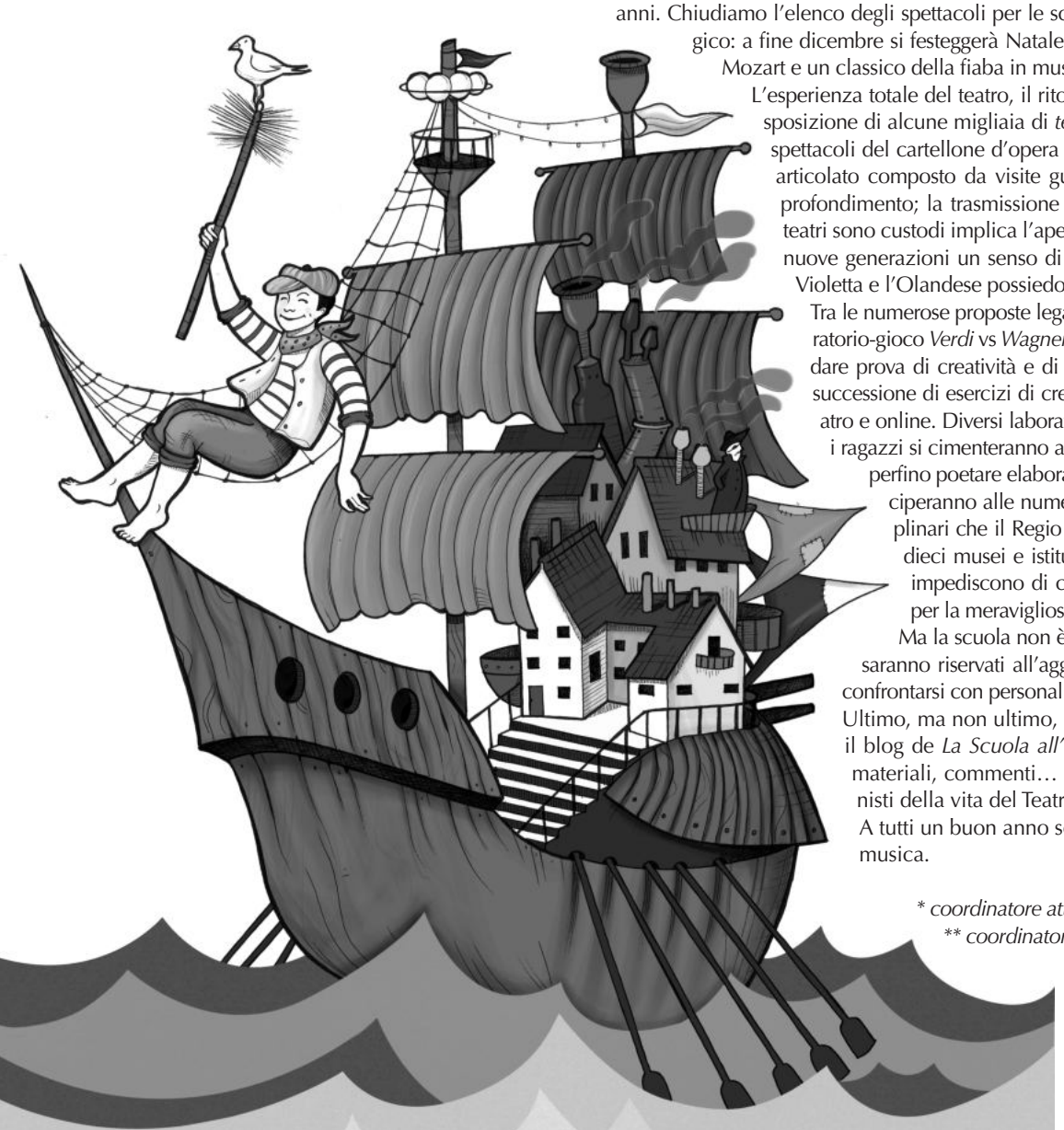


Illustrazione di Elena La Rovere

Giovani per tutti
Riparte la rassegna dedicata ai nuovi talenti

Accanto alla stagione principale dei *Concerti del Lingotto*, anche quest'anno Lingotto Musica propone il ciclo di appuntamenti cameristici *Giovani per tutti*, con l'intento di presentare sul palco della Sala Cinquecento nuovi talenti agli inizi della carriera, carichi dell'emozione e dell'entusiasmo propri di chi non è ancora abituato alla ribalta.

La rassegna si inaugura il 12 novembre con l'ensemble 4TAKT impegnato in un programma dedicato alla scoperta delle sorprendenti potenzialità timbriche dell'ampia famiglia degli strumenti a percussione.

Il 4 dicembre si terrà invece una serata dedicata alla fisarmonica – strumento normalmente trascurato nelle rassegne concertistiche di musica classica – con Ksenija Sidorova e un programma comprendente pagine, perlopiù trascritte, di Mozart, Franck, Grieg e Nordheim.

A gennaio, il 16, avremo l'opportunità di ascoltare un duo violino e pianoforte composto da strumentiste polacche molto promettenti, già entrambe vincitrici di prestigiosi premi internazionali: Agata Szymczewska e Justyna Danczowska saranno impegnate in un virtuosistico programma dedicato a Schubert, Brahms e Szymanowski.

Un recital pianistico vedrà invece protagonista il 25 febbraio Miriam Rigamonti, interprete di Chopin, Schumann, Brahms e Skrjabin, mentre a chiudere la rassegna sarà, il 7 maggio, il Quartetto d'archi Sorion che eseguirà brani di Beethoven, Bartók e Schulhoff.

I concerti della rassegna, tutti al simbolico prezzo unico di 3 euro, hanno inizio alle ore 20.30 e una durata di un'ora circa senza intervallo. L'ingresso in sala è gratuito per gli abbonati a *I Concerti del Lingotto* e, dietro prenotazione, per le scuole e i possessori di Pass60.

(Associazione Lingotto Musica)

ASSOCIAZIONE LINGOTTO MUSICA
GIOVANI PER TUTTI 2012-2013

Sala Cinquecento del Lingotto - ore 20.30

LUNEDÌ 12 NOVEMBRE

4TAKT
Edoardo Albino Giachino, **Simone Rubino**, **Andrea Bindi**, **Gilberto Lo Surdo** *percussioni*
Roberto Giuliano *reactable*

Marce tradizionali militari
Cage
Living room music
Saariaho
Trois rivières
Reich
Mallet quartet
Battistelli
Ostinato

MARTEDÌ 4 DICEMBRE

Ksenija Sidorova *fisarmonica*

Franck
Pastorale in mi maggiore op. 19
Nordheim
Flashing
Mozart
Andante K. 616
Grieg
Aus Holbergs Zeit op. 40

MERCOLEDÌ 16 GENNAIO

Agata Szymczewska *violino*
Justyna Danczowska *pianoforte*

Schubert
Gran Duo in la maggiore D. 574
Brahms
Sonata in sol maggiore op. 78
Szymanowski
Notturno e Tarantella

LUNEDÌ 25 FEBBRAIO

Miriam Rigamonti *pianoforte*

Schumann
Variazioni Abegg op. 1
Brahms
Sei pezzi op. 118
Chopin
Fantasia op. 49
Barcarolle op. 60
Skrjabin
Sonata n. 2 op. 19
(*Sonata-Fantasy*)

MARTEDÌ 7 MAGGIO

Sorion Quartett
Vladislav Belopoukhov
Itziar Oiarzabal
Lizabeta Soppi
Monica Klüpfel

Beethoven
Quartetto in si bemolle maggiore op. 18 n. 6
Schulhoff
Quartetto n. 1
Bartók
Quartetto n. 4 Sz 91

BIGLIETTI
Ingressi non numerati
in vendita il pomeriggio e la sera del concerto, euro 3.
Biglietti gratuiti
per le scuole (su prenotazione), per gli abbonati ai *Concerti del Lingotto* e per i possessori di *Pass60*.

BIGLIETTERIA
via Nizza 280/41
tel. 011 631 37 21
orario 14.30-19
nei giorni di concerto.

INFORMAZIONI
tel. 011 66 77 415
info@lingottomusica.it
www.lingottomusica.it

I CONCERTI DEL LINGOTTO

Si ricorda che dal 10 al 15 settembre prosegue, presso la biglietteria di Lingotto Musica, la vendita degli **abbonamenti** e, dal 21 al 27 settembre, la vendita dei **singoli biglietti** per la Stagione 2012-2013 dei *Concerti del Lingotto*.

ACCADEMIA STEFANO TEMPIA
STAGIONE 2012-2013

DOMENICA 11 NOVEMBRE
ore 18 - anteprima
LUNEDÌ 12 NOVEMBRE
ore 21 - concerto d'inaugurazione
Conservatorio

Coro e Orchestra dell'Accademia Stefano Tempia
Coro G di Torino
Guido Maria Guida *direttore*
Dario Tabbia *soprano,*
Carlo Pavese *maestri dei cori*
Elena Bakanova *soprano*
Francesca Rotondo *soprano*
Michael Spadaccini *tenore*

CANTO DI LODE

Mendelssohn
Sinfonia n. 2 op. 52 per soli, doppio coro e orchestra *(Lobgesang)*

LUNEDÌ 17 DICEMBRE
Tempio Valdese - ore 21

Coro e Ensemble strumentale barocco dell'Accademia Stefano Tempia
Coro da camera di Torino
Dario Tabbia
direttore e maestro dei cori
Teresa Nesci *soprano*
Rossella Giacchero *mezzosoprano*
Fabio Furnari *tenore*
Walter Testolin *basso*

BAROCCO VENEZIANO

G. Gabrieli
Jubilate Deo
Schütz
Singet dem Herrn ein neues, Lied SWV 35
Albinoni
Concerto op. VII n. 10
Magnificat
Vivaldi
Concerto RV 133
Magnificat RV 610

LUNEDÌ 21 GENNAIO
Teatro Vittoria - ore 21

Sergio Merletti *pianoforte*

BUON COMPLEANNO WAGNER

Wagner
Sonata WWV 85
Liszt-Wagner
O du, mein holder Abendstern
Tannhäuser Ouverture
Isolde's Liebestod
Liszt
Après une lecture de Dante
(da *Années de pèlerinage*)

LUNEDÌ 4 FEBBRAIO
Conservatorio - ore 21

Eva Mei *soprano*
Gianni Fabbrini *pianoforte*

ROMANZE D'AMORE

Canti popolari toscani di Gordigiani, romanze di Tosti e Verdi, ariette di Rossini

LUNEDÌ 25 FEBBRAIO
Teatro Vittoria - ore 21

Trio Arché
Umberto Fantini *violino*
Kristina Porebska *viola*

DAL PIEMONTE A SCHUMANN

Radicati
Trio op. 20
Ghebart
Quartetto
Schumann
Quintetto op.44

Dai manoscritti del Fondo Tempia per gentile concessione della Biblioteca del Conservatorio di Torino

LUNEDÌ 4 MARZO
Teatro Vittoria - ore 21

Marta Tortia *violino*
Angiola Rocca *pianoforte*

GIOVANI TALENTI

Debussy
Sonata in sol minore
Ysaÿe
Sonata per violino solo op. 27 n. 2
Franck
Sonata in la maggiore

DOMENICA 24 MARZO
ore 18 - anteprima
LUNEDÌ 25 MARZO
ore 21 - concerto
Conservatorio G. Verdi

Coro e Ensemble strumentale barocco dell'Accademia Stefano Tempia
Dario Tabbia
direttore e maestro del coro
Rossella Giacchero *soprano*
Alessandro Carmignani *controtenore*
Giuseppe Maletto *tenore*
Walter Testolin *basso*
Massimo Pezzutti
ideatore scenico

LA PASQUA DI CALDARA

Caldara
Missa dolorosa
Sinfonia n. 12 *(La Passione di Gesù Christo Signor nostro)*
Stabat mater

DOMENICA 21 APRILE
Conservatorio - orario da definire

The Swingle Singers

VOICE FUSION

Musiche di Bach, Berio, Björk, Beyoncé, Corea, Corelli, Piazzolla, Lennon-McCartney…

LUNEDÌ 29 APRILE
Conservatorio - ore 21

Academia Montis Regalis
Alessandro De Marchi
direttore
Christoph Von Bernuth *regista*
Marie-Sophie Pollak *soprano*
Francesco Divito *tenore*
Donato Di Stefano *basso*

BAROCCO BUFFO

Avison - D. Scarlatti
Concerto in re minore n. 5

D. Scarlatti
La Dirindina, opera buffa su libretto di Girolamo Gigli (esecuzione in forma semi-scenica)

In collaborazione con le Innsbrucker Festwochen der alten Musik

LUNEDÌ 27 MAGGIO
Teatro Vittoria - ore 21

PREMIO «STEFANO TEMPIA»

Concerto del vincitore del Premio «Stefano Tempia» tra i migliori diplomati del Conservatorio di Torino nell'Anno Accademico 2011-2012

In collaborazione con il Conservatorio G. Verdi di Torino

PREMIO STEFANOTEMPIA

DOMENICA 16 GIUGNO
ore 18 - anteprima
LUNEDÌ 17 GIUGNO
ore 21 - concerto
Conservatorio

Coro e Orchestra dell'Accademia Stefano Tempia
Guido Maria Guida *direttore*
Dario Tabbia *maestro del coro*
Alexandra Zabala *soprano*
Maria Carla Baldi *soprano*
Gabriele Barinotto *tenore*
Giuseppe Gerardi *basso*

INCURSIONI CONTEMPORANEE

Ravel
Trois Poèmes de Stéphane Mallarmé
Correggia
Souffle, cantata su testo di Lautréamont
Berio
Magnificat
Mozart
Veni sancte Spiritu K. 47
Dixit Dominus e *Magnificat* K. 193

ABBONAMENTI

INTERO **euro 130**
RIDOTTO **euro 100**
RIDOTTO (studenti Conservatori, scuole musicali, Dams) **euro 60**

Biglietteria e informazioni
via Giolitti 21/A
tel. 011 553 93 58
orario: 9.30-14.30
dal lunedì al venerdì
biglietteria@stefanotempia.it
www.stefanotempia.it

VOCE ALLA STAGIONE

2012 13

IMPARA IL CORO!
A scuola di canto

Corsi di orientamento musicale a indirizzo corale dell'Accademia.
Iscrizioni entro il 30 settembre 2012
www.stefanotempia.it

ORCHESTRA FILARMONICA DI TORINO

UNA CITTÀ DA ATTRAVERSARE STAGIONE 2012-2013

Conservatorio G. Verdi ore 21

MARTEDÌ 23 OTTOBRE
Orchestra Filarmonica di Torino
Massimo Quarta *direttore e violino*
PURO MOZART
Musiche di Mozart

Due Sinfonie e un Concerto per violino: è il nostro modo per distillare il Mozart più luminoso.

Massimo Quarta

MARTEDÌ 20 NOVEMBRE
L'Orchestre de Chambre de Genève
David Greilsammer
direttore e pianoforte
L'ORCHESTRE DE CHAMBRE DE GENÈVE
Musiche di Mozart, Ligeti, Purcell

Un'orchestra ospite, dalla Svizzera, per intrecciare le orecchie con il pubblico d'oltralpe.

David Greilsammer

MARTEDÌ 4 DICEMBRE
Orchestra Filarmonica di Torino
Coro Giovanile Italiano
Francesco Cilluffo *direttore*
Rosa Bove *mezzosoprano*
Giulio Mastrototaro *baritono*
TRE REQUIEM
Musiche di Mahler, Puccini, Duruflé

Il Mahler che Visconti scelse per Morte a Venezia, *la rarissima partitura di Puccini e il capolavoro di Duruflé per la prima volta riuniti in un unico, dolce abbraccio.*

MARTEDÌ 15 GENNAIO
Orchestra Filarmonica di Torino
Christian Benda *direttore*
DUE PASTORALI
Musiche di Knecht, Beethoven

Pare che Beethoven, per la sua Pastorale, *si sia ispirato a quella di Knecht. Qui lo si può verificare con le proprie orecchie, esplorando due possibilità per ritrarre musicalmente la natura.*

Christian Benda

MARTEDÌ 12 FEBBRAIO
Gli Archi dell'Orchestra Filarmonica di Torino
Sergio Lamberto
maestro concertatore
Simonide Braconi *viola*
JUMP
Musiche di Hurley, Rolla, Paganini, Bach, Mendelssohn

Salta il nuovo lavoro di un giovane compositore statunitense, saltano le pagine di Paganini e del suo maestro Rolla, saltano Bach e Mendelssohn in un programma all'insegna del virtuosismo.

Simonide Braconi

MARTEDÌ 12 MARZO
Gli Archi dell'Orchestra Filarmonica di Torino
Sergio Lamberto
maestro concertatore
GIOCOSO & SERIOSO
Musiche di Bartók, Warlock, Skalkottas, Rodrigo, Beethoven

L'energia della musica popolare e la più ambiziosa ricerca quartettistica per farsi rapire gambe e cervello, cuore e orecchie, pelle e anima.

MARTEDÌ 16 APRILE
Orchestra Filarmonica di Torino
Enrico Dindo
direttore e violoncello
iPOD EXPERIENCE N. 2
Musiche di Vivaldi, Strauss, Haydn, Dvořák, Mozart, Glazunov, Prokof'ev

Stavolta è un violoncellista tra i più grandi a giocare con gli mp3 virtuali del programma: brani brevi, movimenti sciolti e ambiente informale per ascoltare musica in modo nuovo.

Enrico Dindo

MARTEDÌ 14 MAGGIO
Gli Archi dell'Orchestra Filarmonica di Torino
Sergio Lamberto
maestro concertatore
Giuseppe Albanese *pianoforte*
TRE STORIE
Musiche di Liszt, Britten, Čajkovskij

Liszt a Parigi si fa ispirare da Victor Hugo. Britten in Canada viene folgorato da Keats. Čajkovskij in Russia rievoca Firenze. Tre compositori, tre luoghi, tre storie di passioni.

Giuseppe Albanese

MARTEDÌ 11 GIUGNO
Orchestra Filarmonica di Torino
Christian Benda *direttore*
Francesca Dego *violino*
CANONICA
Musiche di Schubert, Mendelssohn, Beethoven

Per altri è la norma, per noi l'eccezione: una serata canonica, con una Ouverture, un Concerto e una Sinfonia in sequenza.

FUORI ABBONAMENTO

LUNEDÌ 31 DICEMBRE
Conservatorio - ore 19.30
Orchestra Filarmonica di Torino
Silvia Massarelli *direttore*
CONCERTO DI SAN SILVESTRO
Musiche della famiglia Strauss e 5 brani da un minuto commissionati appositamente per l'occasione

Silvia Massarelli

ABBONAMENTI

ABBONAMENTO A 9 CONCERTI

INTERO	160 euro
RIDOTTO	130 euro
GIOVANI NATI DAL 1982 E UNITRE	60 euro

ABBONAMENTO "I MAGNIFICI 5"

INTERO	90 euro
RIDOTTO	70 euro
GIOVANI NATI DAL 1982 E UNITRE	35 euro

BIGLIETTI CONCERTO DI SAN SILVESTRO

INTERO	35 euro
RIDOTTO	28 euro

Rinnovo abbonamenti entro venerdì 28 settembre 2012.
Prenotazione nuovi abbonamenti da lunedì 3 settembre 2012.
Assegnazione posti da lunedì 1 ottobre 2012.

Informazioni
tel. 011 53 33 87
biglietteria@oft.it

ORCHESTRA FILARMONICA DI TORINO

Torinodanza Festival 2012
Uno sguardo sul domani

Torinodanza

"Festival per spettatore curioso": il sottotitolo di *Torinodanza 2012* rimanda a una dimensione naturalmente propria di ogni pubblico. In questo periodo, però, viviamo con tanta fatica il quotidiano da credere con fatica alla possibilità di sorprenderci. Ecco l'importanza di programmare pensando a questa specifica potenzialità della creazione scenica: la capacità di evocare spazi lontani. È un gioco che alla danza riesce bene, perché il corpo è un vettore immediato di culture e fantasie originali. Ma stavolta si è trattato di un esercizio consapevolmente svolto nell'elaborazione del cartellone, che dipana i fili di danze generazionalmente e geograficamente in genere poco visibili.

Il primo viaggio è nel tempo, con una compagnia di ventenni che riprende brani del repertorio di Philippe Decouflé, gran mago dell'immagine corporea, da lui deformata ed esaltata in tutte le dimensioni. Invenzioni che oggi paiono *low-tech*, altre invece difficili da decifrare: troviamo un po' di tutto, tanto per dare spessore al tempo che passa accompagnando modulazioni diverse della nostra fantasia. Inaugurazione abbastanza straordinaria, ma aspettiamo con altrettanta impazienza il celebrato Cedar Lake Contemporary Ballet, con quattro coreografi ancora sconosciuti a Torino, lanciati nell'esplorazione delle potenzialità innovative della musica, della luce, del gesto; o un gruppo di sconosciutissimi *hip-hoppers* "made in Japan", tanto bravi quanto insoliti.

Recupero del passato, fiducia negli emergenti, apertura a dimensioni culturalmente off… forse è difficile orientarsi in quest'avvio di *Torinodanza*. Le prospettive si mescolano velocemente anche nella rapida sequenza che mette a confronto tra l'11 e il 14 ottobre un'algerina che mantiene vive – nella sua *seconda* vita europea – le radici dello spiritualismo sufi, un portoghese fuoriuscito dal vivaio de les ballets C de la B, e una giapponese, anche lei in bilico tra la sua cultura e la nostra. Forse tutto ciò serve soltanto a mostrarci dei giovani di talento fuori dal comune, ma non per questo abbastanza conosciuti. O forse serve anche a ricordarci l'importanza di un esercizio continuo di confronto tra coppie di opposti: conosciuto-sconosciuto, vicino-lontano, tradizione-innovazione. Una dinamica che è fondante, nell'universo cosmopolita della creazione internazionale, con un valore emblematico intorno al quale bisognerebbe riflettere più sovente anche sul piano sociale.

In un percorso ideale dello spettatore curioso, non possono mancare incursioni nella smagliante danza del coreografo israeliano Ohad Naharin, un simbolo per un paese divenuto terra d'elezione della danza contemporanea; o nelle nanodanze, geniali e sorprendenti, di Michèle Anne De Mey, che per una volta ha fatto ballare soltanto… le dita, mettendoci davanti il meccanismo creativo e la sua proiezione contemporanea su grande schermo. O anche i sacchetti di plastica che danzano in maniera inverosimile con Phia Menard, artista geniale che in una vita *precedente* si chiamava Philippe, e faceva il giocoliere di stampo più circense. Le vite degli artisti – anche di quelli giovani – sono lunghe e articolate, viste con l'occhio cristallizzato e conservativo della nostra vecchia Europa.

Infine, inizia nel 2012 il progetto forse più singolare fra tutti: coreografia contemporanea per interpreti bambini. È Virgilio Sieni che ha portato la danza *di* bambini fuori dall'ambito del laboratorio, della pantomima, dell'animazione. E sarà veramente sorprendente vedere il rigore geometrico e potente della sua coreografia trasmesso a bimbe tra i nove e i tredici anni, in diversi pezzi, alcuni dei quali creati a Torino con allieve delle scuole di Susanna Egri e Loredana Furno.

Se spesso *Torinodanza* ha guardato al passato, per recuperare capolavori o per illuminare la personalità di artisti che ci hanno accompagnato nelle varie edizioni del festival, stavolta lo sguardo è veramente puntato sul domani: di questi artisti-bambini, di molti giovani artisti ancora sconosciuti, e dei piccoli spettatori che impareranno ad amare la grande danza.

Gigi Cristoforetti
direttore artistico di Torinodanza Festival

SISTEMA MUSICA
www.sistemamusica.it